



AZIENDA OSPEDALIERA "S. MARIA DEGLI ANGELI"
PORDENONE

PROT. N. 17070/AGL DEL 01.06.2012

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 120 SEDUTA DELIBERATIVA DEL 01.06.2012

OGGETTO

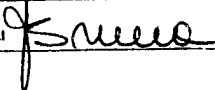
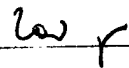
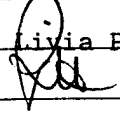
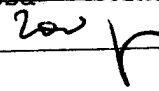
Adozione Atto aziendale.

IL DIRETTORE GENERALE

(ing. Luciano Zanelli)

Nominato con D.P.G.R. 13/PRES. del 26/01/2010,

preso atto dei seguenti pareri favorevoli espressi in merito alla legittimità e alla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione:

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	RESP. DELLA STRUTTURA S.C. PROPONENTE	RESPONSABILE S.C. ECON-FINANZIARIA	RESPONSABILE S.C. A.G.G.L.L.
Data 30.05.2012	Data 30.05.2012	Data 31.05.2012	Data 31.05.2012
Dr.ssa Franca Bruna	Dr.ssa Cristina Zavagno	Dr.ssa Livia Pitton	Dr.ssa Cristina Zavagno
Firma 	Firma 	Firma 	Firma 

Oggetto: Adozione Atto aziendale.

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- con deliberazione n. 16 del 24.01.2012 recante "Adozione proposta Atto aziendale" è stata approvata la proposta di nuovo Atto aziendale;
- con nota prot. n. 2779/DG del 27.01.2012 la stessa è stata trasmessa alla Direzione Centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali per la verifica di conformità prevista dalla DGR 834 dd. 22.04.2005, come da ultimo modificata dalla DGR 902 dd. 12.05.2010;
- con successiva deliberazione n. 45 del 02.03.2012 recante "Deliberazione n. 16 del 24.01.2012. Modifica" si è provveduto ad adottare, con modificazioni, una ulteriore proposta di Atto aziendale;
- con nota prot. n. 7317/DG del 06.03.2012 la stessa è stata trasmessa nuovamente alla Direzione Centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali per la prevista verifica di conformità;
- con nota prot. n. 0005814/P/LETT/SPS-APA del 26.03.2012, assunta al prot. Ente n. 9764 del 27.03.2012, la Direzione Centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali ha chiesto alcuni chiarimenti in merito alla proposta di Atto aziendale presentata dall'Azienda;
- con nota prot. n. 10286/DG del 30.03.2012 l' Azienda ha fornito le opportune precisazioni in merito ai seguenti punti:
 - punto 1: Numerosità dei dipartimenti;
 - punto 2: DGR n. 834/2005 e Dipartimento di Direzione Medica Ospedaliera;
 - punto 3: Dipartimento investimenti e servizi nell'ambito della Direzione Amministrativa;
 - punto 4: Dipartimento cardiologico;
 - punto 5: Relazioni di Area Vasta per i Dipartimenti di Medicina Riabilitativa, TrASFusionale e Laboratorio;
- con nota prot. n. 0007897/P/SPS-APA, assunta al prot. Ente n. 13257 del 30.04.2012, la Direzione Centrale, nell'effettuare la verifica di conformità sulla proposta di Atto aziendale e tenuto conto delle precisazioni fornite dall'Azienda:
 - ha ritenuto "...esaurienti e giustificate le motivazioni espresse ai punti 4) e 5) riguardanti dipartimenti a "contenuto clinico" riferite in particolare alle proposte di costituzione dei Dipartimenti di Cardiologia, di Medicina Riabilitativa, TrASFusionale e Laboratorio";

AZIENDA OSPEDALIERA "SANTA MARIA DEGLI ANGELI" PORDENONE

Deliberazione n. 120 del 01.06.2012 pag. 3

- non ha condiviso le motivazioni riportate ai punti 2) e 3) riguardanti i Dipartimenti a "contenuto gestionale/organizzativo" ribadendo "... la difformità dalle disposizioni dettate da DGR 834/2005 e s.m.i. con DGR 902/2010 delle proposte relative alla dipartimentalizzazione della direzione medica ospedaliera e degli investimenti e servizi amministrativi nell'ambito della Direzione Amministrativa";
- ha conseguentemente dato indicazione a questa Azienda "... di procedere alla stesura e alla relativa approvazione dell'atto in conformità alle citate indicazioni";
- si è quindi provveduto ad elaborare un nuovo Atto aziendale, nel testo allegato facente parte integrante della presente deliberazione (all. n. 1), rispondente alle indicazioni regionali ricevute, nel quale sono state altresì effettuate delle modifiche di denominazione di alcune strutture e, precisamente:
 - Dipartimento Cardiologia:
 - la SS "Elettrofisiologia interventistica ed elettrostimolazione" è stata ridenominata "Elettrofisiologia interventistica e cardiostimolazione";
 - Dipartimento Materno Infantile:
 - la SSD "Fisiopatologia riproduzione umana e Banca del seme" è stata ridenominata SSD "Fisiopatologia, riproduzione umana e Banca del seme e degli ovociti";
- tale nuovo Atto aziendale è stata quindi presentata:
 - al Collegio di Direzione in data 24.05.2012;
 - alle organizzazioni sindacali delle Aree dirigenziali aziendali, del Comparto e alla RSU aziendale in data 18.05.2012;
- la presente deliberazione è conforme a proposta deliberativa agli atti formulata dalla S.C. Affari Generali e Legali;
- sulla presente deliberazione sono stati espressi pareri favorevoli sotto il profilo della legittimità, della regolarità tecnica e contabile, da parte dei responsabili dei competenti uffici;
- il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario, per quanto di rispettiva competenza, hanno espresso parere favorevole;

DELIBERA

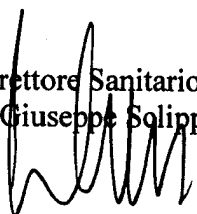
- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa e qui richiamate, il nuovo Atto aziendale nel testo allegato facente parte integrante della presente deliberazione (all. n. 1), formulata nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali con nota prot. n. 0007897/P/SPS-APA;

AZIENDA OSPEDALIERA "SANTA MARIA DEGLI ANGELI" PORDENONE

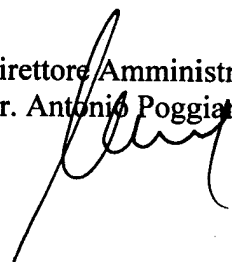
Deliberazione n. 120 del 01.06.2012 pag. 4

- 2) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali per la verifica di conformità del nuovo Atto aziendale, prevista dalla DGR 834 dd. 22.04.2005, come da ultimo modificata dalla DGR 902 dd. 12.05.2010.

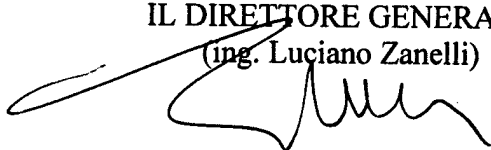
Il Direttore Sanitario
(dott. Giuseppe Solippa)



Il Direttore Amministrativo
(dr. Antonio Poggiana)



IL DIRETTORE GENERALE
(ing. Luciano Zanelli)



**AZIENDA OSPEDALIERA
“S. MARIA DEGLI ANGELI” DI
PORDENONE**

ATTO AZIENDALE

INDICE

PARTE PRIMA: L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE – I PRINCIPI

1. L'Azienda Ospedaliera “S. Maria degli Angeli” di Pordenone

1.1 Denominazione, natura giuridica, sedi	pag. 5
1.2 Logo aziendale	pag. 6
1.3 Mission	pag. 6
1.4 Riferimenti normativi	pag. 7
1.5 Principi di organizzazione e funzionamento	pag. 8
1.6 Sistema di budget e Centri di responsabilità	pag. 10
1.7 Sistema delle responsabilità in materia di sicurezza	pag. 12

2. Organi Aziendali

2.1 Organi aziendali e Direzione Strategica	pag. 12
2.2 Il Direttore Generale	pag. 13
2.3 Il Direttore Sanitario	pag. 16
2.4 Il Direttore Amministrativo	pag. 17
2.5 Il Collegio Sindacale	pag. 18

3. Strutture Aziendali

3.1 La Struttura organizzativa	pag. 19
3.2 I Dipartimenti	pag. 20
3.2.1 Tipologie di Dipartimenti e organizzazione dipartimentale	pag. 20
3.2.2 Finalità del Dipartimento	pag. 22
3.3 Strutture complesse	pag. 23
3.4 Strutture semplici	pag. 24
3.5 Incarichi professionali	pag. 25
3.6 Incarichi non dirigenziali: posizioni organizzative e funzioni di coordinamento	pag. 25

PARTE SECONDA: L'ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA

4. Organizzazione Aziendale

4.1 L'articolazione della Direzione Sanitaria	pag. 27
4.2 L'articolazione della Direzione Amministrativa	pag. 28
4.3 Lo Staff della Direzione Strategica	pag. 30

5. Area Vasta

5.1 L'Area Vasta	pag. 30
5.2 Integrazione di Area Vasta	pag. 31
5.3 Dipartimenti interaziendali	pag. 32
5.4 Strutture complesse e semplici interaziendali	pag. 33

6. Gli Organismi Aziendali

6.1 Il Consiglio dei Sanitari	pag. 33
6.2 Il Collegio di Direzione	pag. 34
6.3 L'Organismo Indipendente di Valutazione	pag. 35
6.4 I Collegi Tecnici	pag. 36
6.5 Il Comitato Etico	pag. 37

7. Incarichi dirigenziali

7.1 Conferimento degli incarichi dirigenziali	pag. 37
7.2 Valutazione degli incarichi dirigenziali	pag. 39

8. Attività contrattuale

pag. 40

9. Modalità di modifica dell'atto Aziendale

pag. 41

ALLEGATI

1. Dipartimenti e Strutture

1.1 Organigramma Aziendale	pag. 45
1.2 Direzione Strategica e relative tabelle	pag. 46
1.3 Direzione Amministrativa e relative tabelle	pag. 54
1.4 Direzione Sanitaria e relative tabelle	pag. 75

2. Dipartimenti Ospedalieri Verticali Gestionali

2.1 Dipartimento Emergenza, Medicina Perioperatoria e Cure Intensive e relative tabelle	pag. 88
2.2 Dipartimento Cardiologia e relative tabelle	pag.105
2.3 Dipartimento Medicina Interna e relative tabelle	pag.114
2.4 Dipartimento Medicina Specialistica e relative tabelle	pag.125
2.5 Dipartimento Medicina Riabilitativa e Neurologia e relative tabelle	pag.135
2.6 Dipartimento Chirurgia Generale e relative tabelle	pag.141
2.7 Dipartimento Chirurgia Specialistica e relative tabelle	pag.151
2.8 Dipartimento Materno Infantile e relative tabelle	pag.163
2.9 Dipartimento Diagnostica per Immagini e relative tabelle	pag.173
2.10 Dipartimento Medicina di Laboratorio e relative tabelle	pag.182
2.11 Dipartimento Medicina Trasfusionale e relative tabelle	pag.191

PARTE PRIMA: L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE I PRINCIPI

1. L'AZIENDA OSPEDALIERA "S. MARIA DEGLI ANGELI" DI PORDENONE

1.1 DENOMINAZIONE, NATURA GIURIDICA, SEDI

1. A far data dal 1° gennaio 2011, ai sensi della L.R. n. 22/2010, la denominazione dell'Azienda è Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" di Pordenone, di seguito "AOSMA".

2. L'AOSMA è un ente del Servizio Sanitario della Regione Friuli-Venezia Giulia, con personalità giuridica pubblica e autonomia finanziaria, gestionale ed organizzativa.

3. L'AOSMA ha sede legale a Pordenone, in via Montereale, n. 24 presso l' "Ospedale S. Maria degli Angeli".

4. L'AOSMA ha inoltre le seguenti sedi erogative di servizi sanitari identificabili con gli Ospedali di rete ed Ospedali ex art. 21 indicati nel PSSR 2010-2012:

- via Savorgnano, n. 2, S. Vito al Tagliamento (Pn) "Ospedale S. Maria dei Battuti"
- via Cavour, n. 1, Spilimbergo (Pn) "Ospedale S. Giovanni dei Battuti";
- via Ettoreo, n. 4, Sacile (Pn) "Ospedale S. Gregorio";
- via Unità d'Italia, n. 19, Maniago (Pn) "Ospedale Immacolata Concezione".

5. Il codice fiscale e la partita I.V.A. dell'AOSMA sono: 01302970932.

1.2 LOGO AZIENDALE

Il logo aziendale è il seguente:



1.3 MISSION

1. L'AOSMA, nel rispetto della programmazione sanitaria nazionale e regionale e degli accordi di Area Vasta, presta assistenza sanitaria specialistica per acuti, in regime di ricovero (ordinario e Day Hospital) e ambulatoriale, ed eroga prestazioni di emergenza-urgenza, al fine di soddisfare i bisogni di salute di tutte le persone che richiedono assistenza, senza distinzione alcuna.
2. L'AOSMA, in qualità di unica Azienda Ospedaliera dell'Area Vasta Pordenonese, è impegnata in particolare modo a fornire assistenza a persone con patologie mediche e/o chirurgiche che, per gravità, complessità o intensità, non possono essere assistite nell'ambito dei servizi distrettuali dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale". L'AOSMA sviluppa rapporti collaborativi con quest'ultima, al fine di garantire la continuità assistenziale ed il monitoraggio del percorso del paziente, e con il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (Pn), fornendo prestazioni in forma integrata al fine di completare l'offerta specialistica.

1.4 RIFERIMENTI NORMATIVI

Le principali fonti normative di riferimento, nazionali e regionali, cui l'Atto aziendale si è uniformato sono:

- Il D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., che disciplina i principi ed i criteri sulla base dei quali le Regioni stabiliscono l'organizzazione delle Aziende sanitarie;
- Il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., che ha definito le norme sulle attribuzioni proprie dei dirigenti;
- I CC.CC.NN.LL. che hanno disciplinato le modalità di affidamento degli incarichi dirigenziali e la graduazione delle relative responsabilità;
- Legge regionale 30.8.1994, n. 12, avente ad oggetto la disciplina dell'assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale;
- Legge regionale 27.2.1995, n. 13, che, quale legge di pianificazione sanitaria, reca le norme per la revisione ospedaliera regionale;
- Legge regionale 19.12.1996, n. 49, avente ad oggetto le norme in materia di programmazione, contabilità e controllo del Servizio sanitario regionale;
- Legge regionale 9.3.2001, n. 8, con la quale è stato avviato il parziale recepimento del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19.6.1999, n. 229;
- Legge regionale 17.8.2004, n. 23, recante "Disposizioni sulla partecipazione degli Enti locali ai processi programmatori e di verifica in materia sanitaria, sociale e sociosanitaria e disciplina dei relativi strumenti di programmazione nonché altre disposizioni urgenti in materia sanitaria e sociale";
- Legge regionale 23.07.2009, n. 12, art. 10, con la quale si è proceduto alla ridefinizione, per esigenze funzionali e di razionalizzazione della spesa sanitaria, dell'assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale;
- Legge regionale 29.12.2010, n. 22, art. 8 con la quale si è proceduto al trasferimento delle funzioni inerenti le attività ospedaliere degli ospedali di San Vito al Tagliamento e di Spilimbergo e delle funzioni ospedaliere dell'ospedale ex art. 21 L.R. 27.02.1995, n. 13 di Maniago;
- D.G.R. n. 2643 del 26/11/2009 "Approvazione delle linee per la gestione 2010 del servizio sanitario regionale";

- D.G.R. n. 2787 del 10/12/2009 “DGR 2643/2009: Linee annuali per la gestione del servizio sanitario regionale nel 2010 – integrazione”;
- D.G.R. n. 465 dell’11/03/2010 “Approvazione del Piano Sanitario e Socio sanitario Regionale 2010-2012”;
- D.G.R. n. 936 del 19/05/2010 “Integrazione alle linee per la gestione del servizio sanitario regionale nel 2010 (D.G.R. 2643/2009)”;
- D.G.R. n. 1606 del 04/08/2010 “Approvazione della Programmazione annuale 2010 e pluriennale 2010-2012 del S.S.R.”;
- D.G.R. n. 2384 del 25.11.2010 “L.R. 49/1996, art. 12 - Linee annuali per la gestione del SSR per l’anno 2011:approvazione definitiva”;
- D.G.R. n. 2130 del 10.11.2011 “L.R. 49/1996: linee annuali per la gestione del SSR per l’anno 2012”;
- D.G.R. n. 834 del 22.04.2005 “Principi e criteri per l’adozione dell’Atto Aziendale”;
- D.G.R. n. 902 del 12.05.2010 “DGR 834/2005: L.R. 8/2001 art. 2 – Principi e criteri per l’adozione dell’Atto Aziendale – modificazione”.

1.5 PRINCIPI DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

1. L'AOSMA dà attuazione al principio, espresso dall'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), della separazione tra funzioni di indirizzo, esercitate dall'organo di governo dell'ente, e funzioni di gestione, svolte dai dirigenti.
2. La Direzione Strategica definisce, sulla base delle indicazioni della pianificazione regionale, le strategie di programmazione aziendale e ne controlla la realizzazione.
3. Le Strutture aziendali gestiscono, in piena autonomia, l'attività sanitaria e amministrativa, garantendo il raggiungimento degli obiettivi assegnati, nell'ambito delle risorse umane, tecniche e finanziarie.
4. L'AOSMA svolge la propria attività secondo i seguenti principi di funzionamento:

Centralità dell'utente: l'utente è posto al centro dell'azione aziendale, al fine di soddisfarne nel modo ottimale il diritto alla salute e le altre esigenze (di informazione, di comfort..).

Equità: a tutti i cittadini devono essere assicurate, in relazione ai loro bisogni, uguali opportunità di fruizione delle prestazioni.

Appropriatezza: devono essere fornite le più efficaci prestazioni sanitarie alla luce dello stato più avanzato delle conoscenze tecnico-scientifiche, compatibilmente con le migliori risorse umane, strumentali ed organizzative disponibili.

Qualità: AOSMA persegue il miglioramento continuo della qualità, anche tramite sistemi di accreditamento, evoluzione tecnologica, perfezionamento del consenso informato all'attività medico-chirurgica, miglioramento della sicurezza per utenti, operatori e visitatori, lo sviluppo della comunicazione all'interno e all'esterno dell'Azienda, gestione per processi.

Programmazione, controllo e valutazione delle attività: l'AOSMA, nel perseguimento delle proprie attività istituzionali, adotta il principio/metodo della programmazione, del controllo e della valutazione delle attività. In particolare, adotta annualmente, sulla base delle Linee Guida regionali, il Piano Attuativo Ospedaliero (PAO) e il relativo bilancio preventivo, negoziando quindi con i singoli Dipartimenti e Strutture aziendali i relativi budget. I budget sono costantemente monitorati dalla funzione di controllo di gestione. Il processo di programmazione e controllo, il sistema di gestione per budget e i centri di responsabilità sono individuati e disciplinati da apposito Regolamento aziendale.

Trasparenza: è garantita la trasparenza nelle modalità di erogazione e accesso ai servizi, al fine di assicurare l'uguaglianza e l'imparzialità, e nella acquisizione e gestione delle risorse, al fine di rendere palesi i processi decisionali.

Valorizzazione delle risorse umane: le risorse umane devono essere motivate per favorire l'espressione delle loro migliori potenzialità favorendo lo sviluppo di un ambiente lavorativo positivo e stimolante e promuovendo il benessere organizzativo attraverso programmi aziendali finalizzati alla crescente responsabilizzazione degli operatori, alla formazione continua, all'acquisizione e consolidamento delle competenze, all'apprendimento ed applicazione delle "buone pratiche".

A tal fine l'AOSMA favorisce meccanismi operativi che prevedono la partecipazione del proprio personale alla definizione delle linee strategiche, l'incentivazione e la valutazione dei singoli, dei team, nel rispetto della normativa vigente.

Efficienza, efficacia ed economicità: AOSMA tende a perseguire le migliori performance compatibilmente con le risorse a disposizione (legge n. 241/1990).

1.6 SISTEMA DI BUDGET E CENTRI DI RESPONSABILITA'

1. Nella propria attività l'AOSMA adotta il principio/metodo della programmazione, del controllo e della valutazione delle attività. In particolare, adotta annualmente, sulla base delle Linee guida regionali, il Piano Attuativo Ospedaliero (PAO) e il relativo bilancio preventivo. L'AOSMA adotta il sistema di budget quale strumento che consente l'attribuzione ai centri di responsabilità di obiettivi e di risorse (in sede di programmazione) e la verifica dei risultati (in sede di rendicontazione). Il budget non è quindi solo un indicatore economico bensì un misuratore di attività (di quantità e di qualità).
2. I budget sono negoziati con i singoli Dipartimenti e Strutture aziendali e vengono mensilmente monitorati dalla funzione di controllo di gestione.
3. Nell'articolazione organizzativa dell'Azienda vengono identificate due diverse tipologie di Centro di responsabilità (coincidenti con i dipartimenti, le strutture complesse e le strutture semplici):

I. Centro di responsabilità di attività:

Sono le articolazioni aziendali deputate allo svolgimento dei servizi istituzionali caratteristici dell'Azienda ospedaliera (in particolare le attività sanitarie).

Tali strutture sono responsabili dell'efficacia ed efficienza delle attività produttive, hanno autonomia e responsabilità relativamente all'utilizzo e all'organizzazione delle risorse assegnate (personale, beni e servizi), esclusa qualsiasi forma di discrezionalità relativa alle modalità di acquisizione delle stesse.

II. Centro di responsabilità di risorsa:

Sono le articolazioni aziendali deputate a gestire l'acquisizione delle risorse necessarie all'espletamento delle attività istituzionali (in particolare gli uffici amministrativi).

Tali strutture sono responsabili del processo di acquisizione delle risorse che dovranno essere utilizzate dai centri di attività.

I responsabili dei Centri di risorsa devono curare la previsione della quantità e della qualità, l'acquisizione al migliore rapporto qualità/prezzo, la razionalizzazione, lo sviluppo e la dismissione delle risorse di competenza, senza interferire sulle modalità di utilizzo di questi fattori che spettano ai responsabili dei Centri di attività, fatte salve le indicazioni derivanti dalla ragionevolezza e dal buon andamento amministrativo.

4. Salva la competenza del Dipartimento per i Servizi Condivisi, i responsabili dei Centri di risorsa, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti della programmazione regionale e aziendale e del budget annualmente determinato, acquisiscono le risorse di regola tramite gare (opere, forniture, servizi) ovvero concorsi/avvisi pubblici (personale), adottando i relativi atti in forma di determinazione (Regolamento aziendale di attuazione della legge n. 241/1990).

5. A ciascun Centro di responsabilità viene annualmente attribuito, previa negoziazione, un budget specifico (di attività e/o di risorsa) e le connesse responsabilità di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il totale di costi previsti per i centri di attività e di risorsa dovrà trovare corrispondenza nel totale del budget previsto a livello generale d'Azienda nel conto economico preventivo. Le risorse utilizzate da più unità operative, sono affidate alla responsabilità del Direttore dello stesso Dipartimento.

6. Il processo di programmazione e controllo, il sistema di gestione per budget e i Centri di responsabilità sono disciplinati da apposito Regolamento aziendale.

1.7 SISTEMA DELLE RESPONSABILITA' IN MATERIA DI SICUREZZA

1. I responsabili dei Centri di responsabilità, come definiti precedentemente, (Direttori di Dipartimento, di Struttura complessa e di Struttura semplice a valenza dipartimentale o di Struttura semplice con organizzazione del lavoro distaccata), ai quali sia affidata la gestione del personale, assumono anche le competenze e le relative responsabilità, di "Dirigenti" in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. In detta funzione potranno avvalersi del supporto della S.S. Servizio di Prevenzione e Protezione.

2. Le Posizioni organizzative e i Coordinamenti, nell'ambito e nei limiti del loro incarico, sono individuati quali "Preposti" ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e sono tenuti all'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro del citato Decreto.

2. ORGANI AZIENDALI

2.1 ORGANI AZIENDALI E DIREZIONE STRATEGICA

1. Sono organi aziendali il Direttore generale ed il Collegio sindacale.
2. Il Direttore generale è coadiuvato, nell'esercizio delle proprie funzioni, dal Direttore sanitario e dal Direttore amministrativo ed insieme costituiscono la Direzione strategica.
3. La Direzione strategica è la sede di governo dell'Azienda.
4. Nel rispetto della distinzione tra le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo in capo agli organi di governo e le funzioni di gestione in capo alla dirigenza, la Direzione strategica definisce le strategie e le politiche aziendali sulla base della pianificazione regionale e verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati ed il corretto impiego delle risorse assegnate.

5. La Direzione strategica, per conseguire il perseguimento dei fini aziendali, garantisce le necessarie interrelazioni con:

- il Collegio sindacale;
- gli organismi aziendali (Collegio di direzione, Consiglio dei sanitari, Organismo Indipendente di valutazione, Collegi tecnici);
- le istituzioni (in particolare la Conferenza permanente per la programmazione sanitaria, sociale e socio-sanitaria regionale).

6. La Direzione strategica è supportata nelle sue funzioni dallo Staff della Direzione strategica (v. par. 4.3).

2.2 IL DIRETTORE GENERALE

1. E' l'organo responsabile della pianificazione strategica, della programmazione e del controllo sulla gestione complessiva dell'AOSMA, di cui è il legale rappresentante. Nella sua funzione è coadiuvato dal Direttore sanitario e dal Direttore amministrativo, nell'ambito delle rispettive competenze. Si avvale dello Staff della Direzione Strategica (v. par. 4.3).

2. E' nominato dal Presidente della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia, con proprio Decreto in esecuzione di specifica Delibera di Giunta Regionale. Assicura il regolare funzionamento dell'AOSMA, rispondendo del proprio mandato al Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito della programmazione e degli indirizzi regionali la cui corretta, efficace ed efficiente realizzazione è monitorata e valutata dai competenti organismi ed uffici regionali.

3. La responsabilità di governo complessivo dell'AOSMA è da intendersi in senso pieno rispetto alle strategie, nonché rispetto all'azione di indirizzo nei confronti dei responsabili delle Strutture, che dal Direttore generale sono nominati e allo stesso rispondono.

4. E' altresì responsabile della gestione del budget generale aziendale, nel rispetto del vincolo delle risorse assegnate dalla Regione, nonché dell'assegnazione dei budget di settore ai singoli dirigenti, i quali rispondono della gestione di propria competenza, secondo quanto previsto dal Regolamento aziendale.

5. Per quanto concerne gli atti, occorre distinguere quelli adottati dal Direttore generale, di sua esclusiva competenza, da quelli la cui competenza appartiene ai singoli dirigenti e dagli stessi adottati e dei quali rispondono. Anche per gli atti di competenza del Direttore generale restano comunque di competenza del singolo dirigente la formulazione e predisposizione degli atti da sottoporre alla firma del Direttore generale, intendendosi con ciò la verifica e garanzia della sussistenza e correttezza dei presupposti giuridici, tecnici ed amministrativi e la relativa copertura finanziaria, che stanno alla base della manifestazione di volontà dell'organo di governo che viene resa pubblica con la formale adozione di un atto, denominato decreto, proposto dal Dirigente competente per materia.

6. Al Direttore generale, in particolare, compete l'adozione dei seguenti atti:

- nomina e revoca del Direttore amministrativo e del Direttore sanitario ;
- nomina del Collegio Sindacale, che è organo dell'Azienda;
- adozione e modifica dell' Atto Aziendale;
- nomina del Collegio di Direzione;
- nomina del Consiglio dei Sanitari;
- nomina dell' Organismo Indipendente di Valutazione;
- adozione del Piano Attuativo Ospedaliero (PAO), così come definito dall'art. 10 della legge regionale n. 23/2004 (piano annuale degli investimenti, bilancio preventivo annuale);
- adozione dei piani e programmi pluriennali di investimento, del bilancio preventivo pluriennale;
- adozione del bilancio consuntivo e relativa relazione;
- attribuzione diretta dei budget ai responsabili delle Strutture aziendali dell'AOSMA;
- controllo annuale e trimestrale del budget;
- definizione della dotazione organica complessiva aziendale;
- assunzione di personale dipendente e non (rapporti di lavoro autonomo);
- adozione convenzioni con Enti Pubblici e Privati;
- adozione dei regolamenti interni di portata generale;

- nomina e revoca dei Direttori dei Dipartimenti Aziendali, dei Direttori delle Strutture Complesse, dei Responsabili delle Strutture Semplici e Semplici Dipartimentali, dei titolari di incarichi professionali;
- nomina dei Collegi Tecnici;
- provvedimenti conseguenti alla valutazione dei Direttori di Dipartimento, dei Dirigenti di Struttura Complessa e Struttura Semplice e Semplice Dipartimentale;
- decisione di stare in giudizio;
- adozione e stipulazione dei contratti integrativi aziendali del personale dipendente;
- adozione del documento di valutazione dei rischi e nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i.;
- ogni altro atto ad elevata valenza strategica, non di natura esclusivamente tecnico-professionale, la cui materia non sia stata preventivamente regolamentata e non sia riservata, espressamente, ad altri soggetti aziendali.

7. Tutti gli atti e provvedimenti, non specificatamente attribuiti al Direttore generale, sono di esclusiva competenza dei dirigenti che li adottano, nei limiti e per il raggiungimento degli obiettivi di budget loro assegnati dal Direttore generale e nel rispetto della programmazione aziendale e delle direttive in materia eventualmente impartite.

8. La definizione, per singola funzione, delle specifiche competenze dirigenziali con l'individuazione degli atti (determine dirigenziali) che, per l'assenza o la marginalità di contenuti discrezionali e la prevalenza degli aspetti tecnico-professionali, sono di esclusiva competenza dei Dirigenti, la cui adozione è a loro demandata, è contenuta in apposito Regolamento aziendale.

9. Il Direttore generale, qualora ravvisi negli atti emanati dai dirigenti pregiudizio alla legalità o al buon andamento dell'AOSMA, ovvero la non corretta gestione delle risorse assegnate nei budget, sentito il Direttore amministrativo e il dirigente che ha adottato l'atto, annulla gli atti illegittimi nonché revoca gli atti in contrasto con i principi di buon andamento e di corretta gestione delle risorse.

10. Il Direttore generale, in caso di inerzia del dirigente nell'adottare gli atti di propria competenza, ne affida l'adozione ad altro dirigente.

11. Il Direttore generale ha la funzione di datore di lavoro ex D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 16 del decreto citato, con specifici provvedimenti, organizza il sistema delle deleghe di funzioni in materia di salute e sicurezza del lavoro.

2.3 IL DIRETTORE SANITARIO

1. Il Direttore sanitario partecipa alla direzione dell'Azienda coadiuvando il Direttore generale nel governo della stessa ed in particolare nella definizione delle linee strategiche e delle politiche aziendali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di salute. E' direttamente responsabile delle funzioni assegnate alla sua competenza.

2. Il Direttore sanitario è responsabile del governo clinico complessivo aziendale inteso come insieme organizzato delle attività volte ad assicurare la qualità clinica delle prestazioni erogate, nonché il loro costante miglioramento. Dirige ai fini organizzativi e igienico – sanitari le strutture sanitarie, secondo le modalità proprie del modello indirizzo/controllo, salve pertanto le competenze gestionali e professionali proprie dei dirigenti sanitari responsabili di dipartimento e/o struttura.

3. Il Direttore sanitario in particolare:

- assicura il coordinamento e l'integrazione delle funzioni attribuite alle strutture sanitarie dell'Azienda, verificando il rispetto degli standard qualitativi e di efficienza nei processi clinico-assistenziali;
- coordina i progetti di sviluppo finalizzati al miglioramento qualitativo dei processi clinico-assistenziali;
- promuove la valorizzazione delle professioni sanitarie e lo sviluppo della loro autonomia e responsabilizzazione, in coerenza con i principi disposti dalla legge 251/2000;
- formula proposte e fornisce pareri obbligatori nelle materie di propria competenza al Direttore generale;

- coadiuva il Direttore generale nella determinazione ed assegnazione dei budget ai responsabili delle strutture sanitarie ed è, altresì, responsabile del controllo dei “budget di attività” inerenti alle predette strutture, fermo restando che i responsabili delle stesse rispondono, in piena autonomia, delle attività prestate e dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e risorse assegnati;
- presiede il Consiglio dei sanitari.

2.4 IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

1. Il Direttore amministrativo partecipa alla direzione dell'Azienda coadiuvando il Direttore generale nel governo della stessa ed in particolare nella definizione delle linee strategiche e delle politiche aziendali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di salute ed assicurando il corretto funzionamento delle strutture che forniscono supporto tecnico, amministrativo e logistico ai centri di attività. E' direttamente responsabile delle funzioni assegnate alla sua competenza.

2. Il Direttore amministrativo dirige, curando in particolar modo gli aspetti giuridico-amministrativi ed economico-finanziari, le strutture tecnico-amministrative secondo le modalità proprie del modello indirizzo/controllo, salve pertanto le competenze gestionali e professionali proprie dei dirigenti responsabili di dipartimento e/o struttura, e fornisce supporto giuridico, economico e tecnico nell'assunzione degli atti di competenza dei dirigenti.

3. Il Direttore amministrativo in particolare:

- assicura il coordinamento delle strutture amministrative e tecniche dell'Azienda e l'integrazione delle stesse;
- assicura il coordinamento e l'integrazione delle strutture amministrative e tecniche dell'Azienda con le funzioni tecnico-amministrative svolte da soggetti terzi (es. altre Aziende Sanitarie);
- coordina i progetti di sviluppo finalizzati al miglioramento qualitativo dei processi amministrativi;
- assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa;

- vigila sulla legittimità degli atti amministrativi dell'Azienda;
- formula proposte e fornisce pareri obbligatori nelle materie di propria competenza al Direttore generale;
- coadiuva il Direttore generale nella determinazione ed assegnazione dei "budget di risorsa" ai responsabili delle strutture amministrative e tecniche ed è, altresì, responsabile del controllo sulle attività e raggiungimento degli obiettivi inerenti alle predette strutture, fermo restando che i responsabili delle stesse rispondono del budget di risorsa assegnato.

2.5 IL COLLEGIO SINDACALE

1. Il Collegio Sindacale è organo dell'Azienda ospedaliera incaricato dei seguenti compiti:

- verifica l'amministrazione dell'Azienda sotto il profilo economico;
- vigila sull'osservanza delle leggi;
- accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed effettua periodicamente verifiche di cassa;
- riferisce almeno trimestralmente alla Regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi sia un fondato sospetto di gravi irregolarità; trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una propria relazione sull'andamento dell'attività dell'Azienda alla Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale;
- i componenti del Collegio Sindacale possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente;
- ai sensi dell'art. 37 della L.R. 19.12.1996, n. 49, in particolare esamina il bilancio pluriennale di previsione e le relative variazioni, il bilancio preventivo e le relative variazioni e verifica il bilancio di esercizio.

2. Il Direttore generale, nella fase di predisposizione dei bilanci e delle relative variazioni, può chiedere al Collegio formali pareri, di natura tecnico-amministrativa.
3. Il Collegio Sindacale dura in carica tre anni ed è composto da cinque componenti, iscritti nel registro dei revisori contabili, di cui tre designati dalla Regione, che individua altresì il componente cui attribuire le funzioni di Presidente, e due designati dalla Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale.
4. Il Direttore Generale nomina i componenti del Collegio Sindacale con specifico provvedimento e li convoca per la prima seduta.
5. Sino alla nomina del nuovo Collegio Sindacale rimane in carica il precedente.

3. STRUTTURE AZIENDALI

3.1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1. La struttura organizzativa dell'AOSMA si conforma alle indicazioni normative a carattere nazionale (D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.) e regionale (LL.RR. n. 12/1994, n. 13/1995 e n. 49/1996) oltreché agli atti di programmazione e pianificazione regionale.
2. L'AOSMA adotta come modello ordinario di gestione operativa delle attività il modello organizzativo dipartimentale. La struttura organizzativa aziendale si articola, pertanto, in dipartimenti, strutture complesse, strutture semplici che costituiscono articolazioni di Dipartimenti (cd. strutture semplici dipartimentali) e strutture semplici che costituiscono articolazioni di strutture complesse. E' prevista altresì una struttura semplice direttamente afferente alla Direzione Strategica denominata "Servizio Prevenzione e Protezione" per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro, così come previsto e disciplinato dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..
3. Di regola, i Dipartimenti sono costituiti da almeno tre Strutture Complesse o da due Strutture Complesse e due Strutture Semplici Dipartimentali, fatte salve specifiche disposizioni normative.

3.2 I DIPARTIMENTI

3.2.1 TIPOLOGIE DI DIPARTIMENTI E ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

1. I dipartimenti sono aggregazioni di strutture complesse, strutture semplici dipartimentali e strutture semplici di Strutture complesse che partecipano a processi/funzioni aziendali per i quali è necessaria una forte integrazione tra le diverse componenti. Possono essere di tipo gestionale o funzionale. Sono definiti gestionali quando l'aggregazione delle strutture è basata principalmente sulla condivisione dei fattori produttivi; sono definiti funzionali quando l'aggregazione delle strutture è finalizzata al conseguimento di risultati clinici.

2. L'assetto strutturale dell'Azienda prevede le seguenti tipologie di dipartimenti:

a) **DIPARTIMENTO VERTICALE GESTIONALE:** struttura organizzativa complessa, costituita dall'aggregazione di più Strutture complesse e Strutture semplici dipartimentali, raggruppate in base all'affinità del loro sistema tecnico di riferimento, di specialità o di area assistenziale omogenea o della loro interdipendenza nell'assistenza da erogare a definiti target (di popolazione, di patologia, d'organo/apparato), allo scopo di ottimizzare risorse economiche, strumentali ed umane ed attività nello svolgimento di processi/funzioni aziendali per i quali è necessaria una forte integrazione tra le diverse strutture componenti.

L'organizzazione interna della degenza è articolata, di norma, per intensità di cura (intensiva, semintensiva, ordinaria, post - acuta).

Il Dipartimento verticale gestionale è composto da strutture organizzative proprie, chiamate a svolgere attività di produzione. Assume la valenza di soggetto negoziale con la Direzione aziendale e con gli altri Dipartimenti. E' dotato di budget e di autonomia gestionale, è organizzato in centri di responsabilità e articolato ai fini delle rilevazioni analitiche contabili in centri di costo, è soggetto a rendicontazione analitica nell'ambito delle risorse assegnate.

Al vertice del Dipartimento verticale gestionale è preposto il Direttore di Dipartimento (nominato ai sensi dell'art. 17 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.) che assicura il funzionamento del Dipartimento, partecipa al processo aziendale di programmazione e controllo, gestisce le risorse e rappresenta il Dipartimento.

b) **DIPARTIMENTO ORIZZONTALE FUNZIONALE:** aggrega Strutture complesse e Strutture semplici dipartimentali, ancorchè afferenti a Dipartimenti verticali gestionali diversi, deputate a conseguire l'obiettivo della massima efficacia nel processo di cura, di norma relativamente al trattamento di pazienti con quadri morbosi che coinvolgano singoli organi o apparati, settori nosologici, fasce d'età o peculiari settori clinici identificabili in base all'intensità e gradualità delle cure. E' finalizzato a governare gli aspetti più critici dei processi clinici, quali le interdipendenze dei centri di responsabilità, le interconnessioni tra professionisti, l'introduzione di nuove tecnologie, la formazione e l'addestramento, la produzione scientifica, l'approccio e la presa in carico dei pazienti, la continuità diagnostica e terapeutica. E' finalizzato in particolare al raggiungimento di un obiettivo specifico individuato dalla Direzione strategica all'atto della sua costituzione.

Il Dipartimento orizzontale funzionale aggrega strutture totalmente indipendenti già comprese in più Dipartimenti verticali gestionali e, pertanto, non è dotato di budget proprio. E' finalizzato al raggiungimento di un determinato obiettivo o ad assicurare in modo ottimale la continuità diagnostica e terapeutica agli utenti.

Al vertice del Dipartimento orizzontale funzionale è preposto il Direttore di Dipartimento (nominato ai sensi dell'art. 17 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.), che assicura il funzionamento del Dipartimento definendo e applicando protocolli clinici, linee guida comuni e sviluppando processi di interdisciplinarietà.

c) **DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE:** aggrega strutture organizzative che fanno capo alle Aziende di Area vasta pordenonese, Azienda ospedaliera "S. Maria degli Angeli" di Pordenone, Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", Centro di Riferimento Oncologico di Aviano; l'aggregazione può riguardare tutti i soggetti di Area Vasta o parte di questi. E' finalizzato alla gestione di uno specifico segmento produttivo specialistico o al raggiungimento di obiettivi comuni indicati dalla programmazione sanitaria regionale. Nel primo caso assume le caratteristiche del Dipartimento verticale gestionale e nel secondo caso quelle del Dipartimento orizzontale funzionale.

E' regolato da specifici accordi e provvedimenti formali che impegnano le rispettive direzioni generali ed i professionisti coinvolti.

3. La disciplina del funzionamento dei Dipartimenti verticali ed orizzontali, così come l'individuazione di modelli organizzativi innovativi basati su una effettiva distinzione tra responsabilità assistenziali e cliniche, è demandata ad un apposito regolamento, che disciplina anche la composizione e il funzionamento del Comitato di Dipartimento. Tale regolamento disciplina altresì la composizione e i compiti dell'organismo collegiale consultivo di dipartimento con funzioni di indirizzo e di verifica ed attenzione ai livelli di responsabilità.

4. I Direttori dei Dipartimenti verticali esercitano una funzione di coordinamento e direzione, fornendo linee di indirizzo operative e gestionali ai Direttori delle Strutture complesse e Strutture semplici dipartimentali che mantengono l'autonomia e responsabilità delle specifiche attività cliniche/tecniche ai quali compete l'adozione delle relative decisioni necessarie per il corretto ed appropriato svolgimento di esse. L'attività dei dirigenti sanitari, incardinati nelle strutture dipartimentali, è comunque caratterizzata da autonomia tecnico-professionale, con le connesse responsabilità, che si esercita nell'ambito degli indirizzi operativi e dei programmi promossi, valutati e verificati a livello dipartimentale e aziendale.

5. Al fine di assicurare il miglior utilizzo delle risorse umane, il personale del comparto è, di norma, assegnato al Dipartimento. L'attività è coordinata dal Referente di Dipartimento (RID/RDT), ed attuata dai Coordinatori afferenti alle SS.CC. aggregate nei Dipartimenti o responsabili di specifiche linee produttive.

6. I Direttori dei Dipartimenti orizzontali esercitano una funzione di coordinamento per lo sviluppo di protocolli e GLs finalizzati all'ottimizzazione dei processi interdisciplinari di cura e assistenza, di formazione e di ogni altro obiettivo assegnato al dipartimento stesso.

3.2.2 FINALITA' DEL DIPARTIMENTO

Il modello organizzativo dipartimentale persegue le seguenti finalità :

- favorire l'integrazione e l'utilizzo in comune degli spazi, delle risorse umane e tecnologiche, anche attraverso la gestione della mobilità interna del personale;

- attuare la sperimentazione di modalità organizzative che migliorino il coordinamento e lo sviluppo delle attività cliniche e/o tecnico-amministrative, di ricerca, di studio e di audit sulla qualità delle prestazioni per l'ottimizzazione dei percorsi clinici e/o tecnico-amministrativi;
- favorire l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi clinico assistenziali, l'accessibilità ai servizi ed il livello di umanizzazione nonché l'efficienza dell'organizzazione;
- promuovere processi di responsabilizzazione della dirigenza, con i seguenti mezzi:
 - a. un efficace impiego delle risorse;
 - b. lo sviluppo della professionalità e competenza degli operatori, mediante la loro valorizzazione e responsabilizzazione;
- l'adozione di una metodologia di lavoro interdisciplinare, caratterizzata dalla ricerca e dal confronto;
- la predisposizione di linee – guida, e/o protocolli , e/o percorsi assistenziali, con particolare attenzione agli aspetti dell'evidenza clinica e del rapporto efficienza – efficacia;
- l'attivazione di modalità organizzative che favoriscano un processo di continuità assistenziale, anche a livello territoriale.

3.3 STRUTTURE COMPLESSE

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., della vigente normativa regionale attuativa del citato decreto, nonché dei Contratti collettivi nazionali di lavoro delle aree dirigenziali e del comparto sanità si definiscono quali Strutture complesse:

- le Strutture complesse che costituiscono articolazioni dei Dipartimenti;
- le Strutture complesse della Direzione Sanitaria, della Direzione Amministrativa e di Staff della Direzione Strategica.

2. Alle Strutture complesse è attribuita la gestione delle risorse umane, tecniche e finanziarie e si caratterizzano per:

- rilevanza strategica e complessità dell'azione svolta, rispetto alla gestione complessiva, agli obiettivi aziendali, anche in forza delle indicazioni della programmazione regionale;

- gestione di processi professionali ad elevata complessità ed integrazione implicanti intersettorialità, interdisciplinarietà ed interprofessionalità, per i quali si richiedono risorse dedicate;
- articolazione organizzativa interna in più Strutture semplici e/o incarichi professionali, data la compresenza di segmenti gestionali e/o specialistici eterogenei nonché l'entità delle entrate proprie e delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie allocate;
- ampiezza del bacino di utenza per le Strutture caratterizzate da tale elemento;
- assunzione delle decisioni che impegnano l'Azienda all'esterno.

3.4 STRUTTURE SEMPLICI

1. Sono Strutture semplici, ai sensi del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., della vigente normativa regionale attuativa del citato decreto e dei Contratti collettivi nazionali di lavoro delle aree dirigenziali del comparto sanità, le Strutture intese quali articolazioni interne delle Strutture complesse o a valenza dipartimentale nonché quelle della Direzione strategica, caratterizzate per la presenza, anche non contestuale, dei seguenti criteri:

- l'esercizio di funzioni limitate ad un particolare settore operativo o per contribuire a funzioni più ampie nell'ambito del Dipartimento che, comunque, richiedono autonomia decisionale e/o attribuzione di risorse umane, tecniche o finanziarie;
- lo svolgimento di attività che presentano specificità tecnica o che necessitano di integrazione tra settori o professionalità diverse, di continuità di percorsi assistenziali, tecnici o amministrativi;
- l'utilizzo di strumentazioni significativamente innovative e a valenza strategica per l'Azienda.

2. La Struttura semplice può dipendere dalla Direzione strategica, dal direttore della Struttura complessa ovvero, qualora svolga attività di supporto o comune a più Strutture complesse, dal Direttore del Dipartimento.

3.5 INCARICHI PROFESSIONALI

1. Al fine di assicurare la rilevanza delle funzioni ad alto contenuto tecnico-professionale, sono individuate aree di competenza specialistica per le quali conferire incarichi di natura professionale, di alta specializzazione, di consulenza, di studio e di ricerca.
2. Gli incarichi di alta specializzazione possono riguardare anche ambiti di prestazioni non sanitarie, tesi a produrre servizi particolarmente complessi oppure a fornire attività di consulenza per materie ad elevato contenuto tecnico-professionale, nonché per la realizzazione di programmi di ricerca, aggiornamento, tirocinio e formazione, in rapporto alle esigenze dell'AOSMA. In questa fattispecie prevale la specifica competenza professionale, rispetto alle competenze gestionali e organizzative richieste, invece, per la direzione delle Strutture complesse e semplici.
3. Nella graduazione economica degli incarichi professionali, l'AOSMA considererà, sulla base della valenza strategica e del grado di specializzazione, l'attribuzione della retribuzione di posizione variabile aziendale che, in relazione ai suddetti elementi, potrà configurarsi anche con valenza economica superiore a quella correlata alla graduazione degli incarichi di responsabilità di Struttura semplice.

3.6 INCARICHI NON DIRIGENZIALI: POSIZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONI DI COORDINAMENTO

1. L'Azienda istituisce posizioni organizzative in numero pari ai dipartimenti o, nel caso di dipartimenti con presenza significativa di appartenenti a professioni diverse, in numero corrispondente a ciascuna professione. Possono essere attribuite altre posizioni organizzative al personale infermieristico, tecnico - sanitario, della riabilitazione, della prevenzione ed al personale amministrativo/tecnico in relazione a situazioni organizzative particolarmente complesse o a valenza interdipartimentale.

2. Le posizioni organizzative istituite all'interno dei dipartimenti sanitari dipendono funzionalmente dal Responsabile della Struttura semplice Professioni Sanitarie per gli aspetti organizzativi e dipendono gerarchicamente dal Direttore del dipartimento di afferenza. Le posizioni organizzative dell'area amministrativa/tecnica dipendono funzionalmente e gerarchicamente dal Direttore della Struttura complessa di afferenza.
3. Le posizioni organizzative sono responsabili delle funzioni e del raggiungimento degli obiettivi assegnati con specifico atto.
4. Alle articolazioni organizzative caratterizzate da una significativa presenza di appartenenti alle specifiche professioni sanitarie vengono preposti operatori con funzioni di coordinamento. I coordinatori coadiuvano le Posizioni organizzative nel raggiungimento degli obiettivi di budget assegnati e, con riferimento alle necessità organizzative ed alle competenze professionali, nella gestione del personale della relativa professione e del personale di assistenza.
5. Il coordinatore, sulla base delle indicazioni della posizione organizzativa assicura lo svolgimento delle attività assistenziali, tecniche ed alberghiere, avvalendosi della propria equipe assistenziale. Il coordinatore si integra funzionalmente con il responsabile della struttura e gerarchicamente con la posizione organizzativa. L'equipe assistenziale è collocata gerarchicamente con il coordinatore.
6. Il coordinatore, in ragione delle competenze professionali e nei limiti dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione.
7. Le modalità di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa e di coordinamento, sono disciplinate da apposito regolamento aziendale.

PARTE SECONDA: L'ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA

4. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

4.1. L'ARTICOLAZIONE DELLA DIREZIONE SANITARIA

1. Al vertice della Direzione Sanitaria è posto il Direttore sanitario che, per lo svolgimento dei propri compiti e funzioni, si avvale di dipartimenti, strutture complesse e semplici, che costituiscono l'articolazione della Direzione sanitaria.

2. La Direzione sanitaria presenta la seguente strutturazione organizzativa, meglio descritta nelle tabelle allegate:

- S.C. Direzione Medica Ospedaliera S. Vito – Spilimbergo articolata in 1 S.S.:
 - S.S. Direzione Medica Ospedaliera Spilimbergo/Maniago
- S.C. Direzione Medica Ospedaliera PN articolata in 1 S.S.:
 - S.S. Igiene e Tecnica Ospedaliera
- S.C. Assistenza Farmaceutica Ospedaliera articolata in 1 S.S.:
 - S.S. Farmacia ospedaliera S. Vito - Spilimbergo
- S.S. Professioni sanitarie
- S.S. Sorveglianza Sanitaria
- Dipartimento Emergenza, Medicina Perioperatoria e Cure Intensive;
- Dipartimento Cardiologia;
- Dipartimento Medicina Interna;
- Dipartimento Medicina Specialistica;
- Dipartimento Medicina Riabilitativa e Neurologia;
- Dipartimento Chirurgia Generale;
- Dipartimento Chirurgia Specialistica;
- Dipartimento Materno Infantile;
- Dipartimento Diagnostica per Immagini;
- Dipartimento Medicina di Laboratorio;
- Dipartimento Medicina Trasfusionale.

3. Nelle tabelle allegate sono riportate, per ciascun Dipartimento, ciascuna Struttura complessa, ciascuna Struttura semplice le indicazioni riguardanti:

- la denominazione;
- il mandato;
- le principali funzioni;
- gli obiettivi da raggiungere;
- gli eventuali organismi interni (dipartimento);
- le funzioni e responsabilità del Direttore o del Responsabile dell'articolazione organizzativa;
- la competenza gestionale (budget di attività e/o risorsa);
- i rapporti tra strutture;
- le articolazioni interne.

L'elenco completo delle funzioni e delle connesse competenze tecnico-professionali sarà contenuto in adottando Regolamento aziendale.

4.2 L'ARTICOLAZIONE DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA

1. Al vertice della Direzione Amministrativa è posto il Direttore amministrativo che, per lo svolgimento dei propri compiti e funzioni, si avvale di strutture semplici e complesse che costituiscono l'articolazione della Direzione amministrativa.

2. La Direzione Amministrativa, intesa come insieme coordinato delle strutture organizzative che la compongono, assicura tutte le attività e le funzioni amministrative di natura tecnica, giuridica e finanziaria che consentono il funzionamento dell'Azienda provvedendo all'acquisizione e all'amministrazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza; svolge, inoltre, attività di supporto e consulenza a tutte le strutture aziendali.

4. La Direzione amministrativa è articolata nelle seguenti Strutture complesse (S.C.), e Strutture semplici (S.S.):

- S.C. Politiche e Gestione del Personale (PGP) articolata in 1 S.S.:
 - S.S. Trattamento economico e relazioni sindacali
- S.C. Affari Generali e Legali (AGL) articolata in 1 S.S.:
 - S.S. Affari Legali
- S.C. Economico Finanziario
- S.C. Approvvigionamenti e Logistica (APL)
- S.C. Ingegneria Biomedicale e Sistema Informatico (IBSI) articolata in 1 S.S.:
 - S.S. Ingegneria Biomedicale
- S.C. Servizio Tecnico (ST) articolata in 1 S.S.:
 - S.S. Nuovo Ospedale

5. Nelle tabelle allegate sono riportate per ciascuna Struttura complessa e per le Strutture semplici, le indicazioni riguardanti:

- la denominazione;
- il mandato;
- le principali funzioni;
- gli obiettivi da raggiungere;
- gli eventuali organismi interni;
- le funzioni e responsabilità del Direttore o del Responsabile dell'articolazione organizzativa;
- la competenza gestionale (budget di attività e/o risorsa);
- i rapporti tra strutture;
- le articolazioni interne.

L'elenco completo delle funzioni e delle connesse competenze tecnico-professionali sarà contenuto in adottando Regolamento aziendale.

4.3 LO STAFF DELLA DIREZIONE STRATEGICA

1. La Direzione strategica si avvale delle seguenti strutture da essa direttamente dipendenti:

- S.S. Servizio di Prevenzione e Protezione;
- S.C. Programmazione, Controllo, Qualità, Accredimento e Risk Management, con funzioni di programmazione e controllo direzionale (piani aziendali, controllo di gestione), progetti speciali, accreditamento/qualità, risk management articolata in 1 S.S.:

➤ S.S. Formazione.

2. Nelle tabelle allegate sono riportate per ciascuna Struttura complessa e per le Strutture semplici, le indicazioni riguardanti:

- la denominazione;
- il mandato;
- le principali funzioni;
- gli obiettivi da raggiungere;
- gli eventuali organismi interni;
- le funzioni e responsabilità del Direttore o del Responsabile dell'articolazione organizzativa;
- la competenza gestionale (budget di attività e/o risorsa);
- i rapporti tra strutture;
- le articolazioni interne.

L'elenco completo delle funzioni e delle connesse competenze tecnico-professionali sarà contenuto in adottando Regolamento aziendale.

5. AREA VASTA

5.1 L'AREA VASTA

1. L'Area Vasta costituisce, in linea con le indicazioni di Piano Sociosanitario regionale 2006/2008 e da ultimo con il PSSR 2010/2012, strumento fondamentale per l'attuazione della pianificazione regionale. La programmazione per Area Vasta si realizza in seno alla Conferenza di Area Vasta, a cui partecipano i Direttori Generali delle Aziende che ne fanno parte.

Per l'Area Vasta della Provincia di Pordenone il coordinamento compete al Direttore Generale dell'ASS n. 6 "Friuli Occidentale" il quale garantisce anche gli aspetti organizzativi e di segreteria attraverso, di norma, le proprie strutture aziendali.

2. La Conferenza deve obbligatoriamente riunirsi per la programmazione attuativa annuale e pluriennale e correlata negoziazione sul riparto delle risorse assegnate all'Area Vasta, per l'esame trimestrale dei risultati dei monitoraggi periodici, su richiesta della Regione o quando lo richieda anche una sola delle Aziende facenti parte dell'Area.

3. Le decisioni della Conferenza riguardanti interventi programmatori aventi ricadute sull'attività, sull'organizzazione e sulle risorse delle Aziende si traducono nella stipula di un accordo di Area Vasta. Quest'ultimo costituisce parte integrante dei Piani Attuativi Locali e dei Piani Attuativi Ospedalieri delle Aziende e viene pertanto consolidato a livello regionale. Le decisioni sugli accordi di Area Vasta richiedono l'unanimità.

4. La Conferenza di Area Vasta ha facoltà di autoregolamentarsi per gli argomenti che non attengono direttamente agli accordi di Area Vasta connessi alla programmazione attuativa annuale e pluriennale. In mancanza di regolamento per tali fattispecie, le riunioni della Conferenza sono valide con la presenza di almeno tre quarti dei Direttori Generali partecipanti e le decisioni sono assunte con la maggioranza di almeno i due terzi dei presenti. Eventuali decisioni in tal modo assunte a maggioranza, diventano peraltro inapplicabili qualora una o più Aziende dimostrino il prodursi a proprio carico di ricadute in termini di squilibrio organizzativo od economico non preventivamente concordate. Eventuali controversie all'interno della Conferenza dovranno trovare soluzione attraverso l'intervento della Regione, prioritariamente con disamina delle relative tematiche a cura della Direzione Centrale della Salute, Integrazione Socio-sanitaria e Protezione Sociale. Qualora la programmazione regionale postuli l'accordo di Area Vasta e la Conferenza non lo raggiunga, la decisione sarà definitivamente assunta dalla Direzione Centrale suddetta.

5.2 INTEGRAZIONE DI AREA VASTA

Il processo di integrazione interaziendale, realizzato in collaborazione tra gli enti dell'area vasta pordenonese (Azienda ospedaliera "S. Maria degli Angeli" di Pordenone, A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale", Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e a

determinate condizioni Casa di Cura “Policlinico San Giorgio”) punta, secondo le indicazioni della programmazione regionale, a promuovere il governo clinico delle funzioni ospedaliere al fine di garantire la continuità assistenziale del paziente e di conseguire economie di scala.

5.3 DIPARTIMENTI INTERAZIENDALI

1. Il Dipartimento interaziendale aggrega strutture organizzative che fanno capo ad enti diversi appartenenti alla stessa Area vasta ed è finalizzato alla gestione di uno specifico segmento produttivo specialistico (dipartimento interaziendale verticale gestionale) (vedi punto 3.2.1) o al raggiungimento di obiettivi comuni indicati dalla programmazione regionale ed aziendale (dipartimento interaziendale orizzontale funzionale) (vedi punto 3.2.1).

2. In particolare il Dipartimento interaziendale orizzontale funzionale è finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo della produzione ed applicazione di uniformi protocolli e/o linee guida per il trattamento di determinate patologie o per affrontare settori clinici/assistenziali identificabili in base all'intensità e gradualità delle cure, in modo da garantire all'utenza un adeguato percorso e la continuità diagnostico-terapeutica. Le diverse strutture aziendali aggregate al Dipartimento definiscono anche strategie comuni relativamente all'attività di formazione, di ricerca e di valutazione delle prestazioni.

3. La costituzione del Dipartimento interaziendale verticale gestionale, finalizzato alla gestione di uno specifico segmento produttivo specialistico, è regolata da uno specifico accordo stipulato tra le Aziende costituenti, nel rispetto delle norme contrattuali e previa informativa sindacale. Gli accordi disciplinano i seguenti aspetti:

- gestione delle risorse umane assegnate al Dipartimento, con riferimento anche all'applicazione degli istituti contrattuali giuridici ed economici;
- gestione economica dei rapporti tra l'Azienda capofila e le altre Aziende;
- individuazione dei livelli di responsabilità clinica/assistenziale, in modo da stabilire le funzioni ed il ruolo del Direttore di Dipartimento nella gestione sia dell'attività che il Dipartimento svolge in comune per l'intero ambito di riferimento, sia dell'attività di fornitura delle prestazioni alle strutture che ne fruiscono presso le altre Aziende;

- relazione tra le Direzioni generali delle Aziende che costituiscono il Dipartimento interaziendale, alle quali è demandata la responsabilità di verifica in ordine al funzionamento del Dipartimento secondo l'accordo stipulato;
- relazione tra le Direzioni sanitarie delle medesime Aziende, alle quali è demandata la verifica della qualità delle prestazioni rese dal Dipartimento.

4. In esito alla definizione delle funzioni coordinate saranno istituiti i dipartimenti interaziendali e individuate le specifiche caratteristiche (denominazione, mandato, principali funzioni ...).

5.4 STRUTTURE COMPLESSE E SEMPLICI INTERAZIENDALI

1. Specifici accordi tra gli enti dell'area vasta pordenonese potranno prevedere l'istituzione, in un'ottica di integrazione, di strutture complesse e semplici interaziendali. Il fine perseguito è la massima efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse umane e tecnologiche per la gestione ottimale di servizi e/o attività.

2. In esito alla definizione del piano di riorganizzazione gestionale per il miglioramento dei livelli di efficienza dei servizi amministrativi, le Aziende di area vasta elaborano e realizzano progetti di integrazione e centralizzazione di funzioni amministrative.

6. GLI ORGANISMI AZIENDALI

6.1 IL CONSIGLIO DEI SANITARI

1. Il Consiglio dei sanitari è organismo elettivo e svolge le funzioni di consulenza tecnico-sanitaria ad esso attribuite dalla normativa statale e regionale in materia.

2. E' presieduto dal Direttore sanitario.

3. Il Direttore generale richiede il parere obbligatorio del Consiglio dei sanitari sui principali atti di programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari e sui correlati principali investimenti e piani di assegnazione delle risorse relative ai servizi sanitari, quali:

- la programmazione pluriennale e annuale aziendale, con particolare riferimento alla programmazione di acquisto delle attrezzature tecniche e scientifiche di rilievo sanitario nonché sugli obiettivi della formazione del personale;

- istituzione, soppressione o modificazione di strutture dell'Azienda;
- provvedimenti sulle dotazioni organiche e di regolamentazione dell'organizzazione dei servizi sanitari; provvedimenti di disciplina delle prestazioni mediche e di fissazione delle relative tariffe;
- trasferimento e/o sistemazioni logistiche, con eventuali investimenti, di strutture aziendali.

4. Il parere del Consiglio dei sanitari è da intendersi favorevole ove non formulato entro il termine di venti giorni dalla richiesta.

5. L'Azienda disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio dei sanitari con apposito regolamento.

6.2 IL COLLEGIO DI DIREZIONE

1. Il Collegio di direzione coadiuva consultivamente la Direzione strategica nell'assunzione delle decisioni gestionali e collabora all'elaborazione ed attuazione degli indirizzi della programmazione aziendale.

2. Al Collegio di direzione competono specifiche attribuzioni in ordine alle seguenti materie:

- programmazione e valutazione delle attività tecnico-sanitarie, tramite proposizione di obiettivi aziendali, individuazione e successivamente valutazione delle attività che in ambito aziendale possono rivestire valenza strategica;
- programmazione e valutazione delle attività che richiedono la partecipazione all'integrazione di aree di diversa appartenenza allo scopo di garantire servizi integrati funzionali alle scelte strategiche aziendali;
- formulazione degli aspetti organizzativi in materia di funzionamento dei servizi e sviluppo delle tecnologie;
- formulazione di programmi di formazione per il personale diretti sia all'acquisizione di nuove tecniche assistenziali e/o cliniche, sia all'acquisizione di metodi e strumenti gestionali in tema di sistemi di programmazione, controllo e valutazione;

- formulazione di ipotesi organizzative per l'esercizio dell'attività libero-professionale, a tal fine valuta la congruità dei volumi di prestazione in libera professione in relazione alle attività istituzionale e individua, suggerendo alla Direzione aziendale, spazi e/o locali per l'espletamento dell'attività libero-professionale allo scopo di assicurare il regolare e ottimale svolgimento della medesima;
- individuazione dei componenti delle Commissioni esaminatrici di concorso nei casi previsti dalla normativa concorsuale.

3. Il Collegio di Direzione è nominato dal Direttore Generale, che lo presiede, ed è composto dai Direttori dei Dipartimenti Verticali Aziendali. Partecipano alle riunioni del Collegio anche il Direttore Sanitario ed Amministrativo.

4. Su invito del Direttore Generale possono partecipare altri Dirigenti aziendali, in relazione agli specifici temi trattati.

6.3 L'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

1. L'Organismo Indipendente di Valutazione è costituito con atto del Direttore Generale ed è disciplinato da Regolamento interno che ne definisce la composizione e il funzionamento. Ha le finalità ed i compiti indicati nel D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., nel D.Lgs. 286/99 e s.m.i., nella L.R. 16/2010 e nei contratti nazionali di lavoro e nel contratto integrativo aziendale.

2. L'Organismo indipendente di Valutazione è costituito da un organo monocratico ovvero collegiale composto da tre componenti dotati di elevata professionalità ed esperienza maturata nel campo del management, della valutazione della prestazione e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche. I componenti dell'organismo Indipendente di valutazione non possono essere nominati tra soggetti dipendenti delle amministrazioni o degli enti o che rivestono incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza retribuite con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione.

3. L'Organismo Indipendente di Valutazione:

- monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elaborare una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- comunica tempestivamente le criticità riscontrate al direttore generale;
- valida la relazione sulla prestazione di cui al comma 2, lettera b) L.R. 16/2010. La validazione positiva è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti incentivanti;
- garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi incentivanti, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- propone al Direttore generale la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi della retribuzione di risultato;
- è responsabile della corretta applicazione del sistema di valutazione;
- promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui alle vigenti disposizioni;
- esercita le attività di controllo strategico e ne riferisce al Direttore generale;
- provvede ad ogni altra verifica e valutazione prevista dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e dal Regolamento aziendale.

6.4 I COLLEGI TECNICI

1. I Collegi Tecnici sono nominati dal Direttore Generale, sentito il Collegio di Direzione, e provvedono alla verifica delle attività professionali svolte da parte di tutti i dirigenti, ai fini del conferimento, della conferma o della revoca degli incarichi, tenuto conto di quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro delle aree dirigenziali del SSN.

2. In particolare i Collegi Tecnici procedono alla verifica e valutazione:

- a) di tutti i dirigenti alla scadenza dell'incarico loro conferito in relazione alle attività professionali svolte e ai risultati raggiunti;
- b) dei dirigenti di nuova assunzione al termine del primo quinquennio di servizio;
- c) dei dirigenti che raggiungono l'esperienza professionale ultraquinquennale in relazione all'indennità di esclusività.

3. In rapporto agli incarichi da valutare la composizione dei Collegi tecnici è disciplinata da apposito regolamento aziendale.

6.5 IL COMITATO ETICO

1. Il Comitato Etico aziendale è un organismo indipendente, caratterizzato da una composizione interdisciplinare, dura in carica tre anni. La composizione del Comitato ed il suo funzionamento sono disciplinati da regolamento aziendale.

2. Ha il compito di valutare i protocolli di ricerca e fornire consulenza nella pratica clinica. Ha competenze in materia di sperimentazione di farmaci e dispositivi medici e la responsabilità di garantire la tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere dei soggetti in sperimentazione. Per la definizione dei compiti e delle funzioni del Comitato Etico si rinvia al Decreto Legislativo n. 211/2003 e alle norme di Buona pratica clinica di cui all'allegato 1 al D.M. 15 luglio 1997.

Il Comitato Etico e la Direzione Sanitaria vigilano, ciascuna per quanto di competenza, sulla corretta applicazione di quanto prescritto in qualsiasi fase della ricerca. La Direzione Sanitaria ha la facoltà di interrompere con provvedimento motivato, anche su segnalazione del Comitato Etico Indipendente, la sperimentazione in corso. Dell'eventuale interruzione si deve dare comunicazione al Direttore Generale.

3. E' facoltà del Comitato Etico Indipendente richiedere rapporti periodici e non, sullo stato di avanzamento della sperimentazione.

7. INCARICHI DIRIGENZIALI

7.1 CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

1. Le tipologie di incarichi conferibili ai dirigenti sono le seguenti:

- incarico di direzione di Dipartimento;
- incarico di direzione di Struttura Complessa;
- incarico di direzione di Struttura Semplice di Dipartimento;
- incarico di direzione di Struttura Semplice articolazione interna di Struttura Complessa o afferente alla Direzione strategica;

- incarico di natura professionale ad elevata specializzazione (IAS);
 - incarico di natura professionale, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivo, di verifica e controllo;
 - incarico di natura professionale, conferibile a dirigenti con meno di cinque anni di servizio.
2. Gli incarichi di direzione di Dipartimento, Struttura complessa e Struttura semplice vengono conferiti, con preferenza, ai dirigenti con rapporto di lavoro esclusivo.
3. Per i dirigenti del ruolo tecnico, professionale ed amministrativo oltre all'attribuzione di incarichi di struttura complessa e semplice si prevede la possibilità di conferire incarichi dirigenziali di natura professionale in presenza di aree specialistiche ad elevato contenuto tecnico in qualità di supporto al responsabile della struttura, in modo analogo ai dirigenti del ruolo sanitario.
4. L'Azienda conferisce gli incarichi in base alla propria articolazione organizzativa, tenendo conto della graduazione delle posizioni dirigenziali da definirsi con apposito Regolamento aziendale.
5. Gli incarichi dirigenziali sono conferiti con atto formale che definisce, tra l'altro, la tipologia dell'incarico, il mandato assegnato, gli ambiti di responsabilità, gli obiettivi, le eventuali risorse assegnate, i risultati attesi, le modalità di valutazione e di revoca dell'incarico.
6. Ai dirigenti è affidato un incarico dirigenziale secondo quanto disposto dai Contratti Collettivi. L'affidamento degli incarichi dirigenziali si ispira ai principi di trasparenza, comparazione e pari opportunità. Nel conferimento dei medesimi si tiene conto:
- della professionalità e delle esperienze acquisite nello svolgimento di precedenti incarichi;
 - della competenza specialistica, funzionale e professionale;
 - dell'autonomia rispetto a responsabilità tecnico-professionali;
 - dei risultati ottenuti nel raggiungimento degli obiettivi aziendali;
 - della capacità di interazione con le altre professionalità nello svolgimento dei programmi stabiliti e nei rapporti con l'utenza;
 - del grado di formazione conseguita e della rilevanza della produzione scientifica e dell'attività di docenza;
 - del superamento delle verifiche previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

7. Gli incarichi dirigenziali vengono conferiti a tempo determinato al personale dirigente, in conformità con le procedure previste dalle leggi vigenti e dalle norme della contrattazione collettiva nazionale e da apposito Regolamento aziendale.

8. Nel formulare i criteri per l'affidamento degli incarichi dirigenziali sulla base dei criteri indicati al c. 7, verranno valorizzati i seguenti aspetti:

- per le Strutture complesse e le Strutture semplici, le componenti che caratterizzano la capacità gestionale;
- per gli incarichi professionali, le componenti che caratterizzano la competenza specialistica.

7.2 VALUTAZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

1. Il passaggio alla fascia superiore dell'indennità, il rinnovo e la revoca degli incarichi dirigenziali sono condizionati dall'esito delle valutazioni svolte dagli organismi preposti alla verifica dei dirigenti: Organismo Indipendente di Valutazione e Collegi Tecnici.

2. Il Collegio Tecnico procede alla verifica:

- di tutti i dirigenti alla scadenza dell'incarico loro conferito in relazione alle attività professionali svolte ed ai risultati raggiunti;
- dei dirigenti di nuova assunzione ai fini del conferimento di incarico, al termine del primo quinquennio di servizio;
- dei dirigenti medici e dei dirigenti sanitari non medici per il riconoscimento della fascia superiore dell'indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

3. L'Organismo Indipendente di Valutazione procede alla verifica annuale:

- dei risultati di gestione dei Direttori di Dipartimento, di Struttura complessa e di Struttura semplice;
- dei risultati raggiunti da tutti i dirigenti, compresi quelli di cui al precedente punto, in relazione agli obiettivi affidati, ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato.

4. Le verifiche annuali dell'Organismo Indipendente di Valutazione sono propedeutiche alla erogazione del premio incentivante e della retribuzione di risultato nella misura e secondo le modalità definite nei CCCCNNLL e nei Contratti Integrativi Aziendali.

I risultati delle verifiche annuali, comunicati agli interessati, vengono acquisiti nel fascicolo personale e forniti al Collegio Tecnico per la valutazione di competenza alla scadenza dell'incarico.

5. Le verifiche a scadenza dell'incarico da parte del Collegio Tecnico determinano la condizione di rinnovo o revoca dell'incarico dirigenziale, di competenza del Direttore generale.

6. La valutazione negativa del dirigente, l'inosservanza delle direttive impartite, lo scarso impegno nel perseguimento degli obiettivi aziendali e/o i risultati negativi imputabili alla personale responsabilità del dirigente possono determinare, in considerazione della loro gravità, oltre alla revoca dell'incarico dirigenziale o l'attribuzione di un incarico inferiore anche :

- la messa in disponibilità del dirigente con conseguente revoca dell'incarico
- giusta causa di recesso ai sensi e per effetto di quanto previsto dai rispettivi CCNL, in caso di accertamento di responsabilità particolarmente gravi o reiterate da parte del dirigente.

7. Le modalità di valutazione degli incarichi dirigenziali sono disciplinate da apposito Regolamento aziendale.

8. ATTIVITÀ CONTRATTUALE

1. L'Azienda procede all'acquisizione di beni e servizi sulla base della programmazione dei propri fabbisogni così come definita da parte del Direttore Generale in coerenza con il sistema budgetario e con il PAO. Le procedure di acquisto di beni e fornitura di servizi avvengono nel rispetto dei principi di massima concorrenzialità e trasparenza, perseguendo l'ottimizzazione dei processi di acquisto con riferimento all'efficienza, efficacia ed economicità ed una elevata standardizzazione qualitativa.

2. Nel rispetto delle politiche nazionali e regionali finalizzate alla ricerca della maggior convenienza economico-qualitativa l'Azienda svolge l'attività contrattuale ricorrendo, in via prioritaria, agli organismi nazionali e regionali che operano come centrali di committenza (Consip spa, Dipartimento Servizi Condivisi).

3. L'adesione alle procedure centralizzate del Dipartimento Servizi Condivisi dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine è obbligatoria per gli enti del Servizio sanitario regionale. Sono previste eccezioni sulla base di accordi regionali o di area vasta che stabiliscono altresì le condizioni in cui l'Azienda può procedere in autonomia.
4. L'Azienda può procedere all'acquisto di beni e servizi anche associandosi con altre Aziende Sanitarie o delegando ad altra Azienda parte o l'intero processo di acquisto di beni o servizi.
5. L'attività contrattuale dell'Azienda è disciplinata dalla normativa comunitaria e nazionale (Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.) oltreché dai regolamenti aziendali in materia.

9. MODALITÀ DI MODIFICA DELL'ATTO AZIENDALE

1. Il Direttore generale può modificare l'Atto aziendale, attenendosi alla D.G.R. 834 del 22.04.2005 nonché alla D.G.R. n. 902 del 12.05.2010 recante "DGR 834/2005: L.R. 8/2001 art. 2 – principi e criteri per l'adozione dell'atto aziendale - modificazioni", qualora intervengano leggi statali o regionali, ovvero atti pianificatori regionali o rilevanti esigenze aziendali che influiscano sul suo contenuto e che rendano necessario il suo adeguamento.
2. Il provvedimento con cui il Direttore generale adegua l'Atto aziendale va sottoposto alla verifica di conformità da parte della Direzione Centrale Salute e Integrazione Sociosanitaria e Politiche Sociali della Regione Friuli - Venezia Giulia. La verifica di conformità della proposta di modifica dell'atto aziendale viene effettuata dal Direttore Centrale Salute, Integrazione Sociosanitaria e Politiche Sociali il quale può formulare i necessari rilievi sugli atti aziendali esistenti anche nei casi di cessazioni dal servizio dei titolari delle articolazioni organizzative indicate negli atti aziendali in vigore, o anche d'ufficio.
Successivamente all'effettuazione dei rilievi l'Azienda recepisce le indicazioni della Regione e provvede alla regolarizzazione dei contenuti dell'atto, che viene inoltrato alla Direzione Centrale Salute, Integrazione Sociosanitaria e Politiche Sociali ai fini di una nuova verifica e del rilascio del parere di conformità.

ALLEGATI



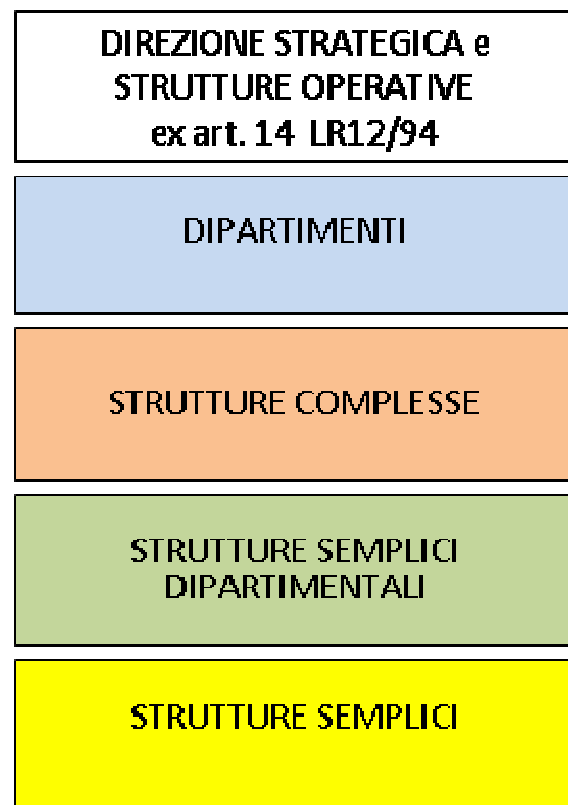
**AZIENDA OSPEDALIERA
“S. MARIA DEGLI ANGELI”
DI PORDENONE**

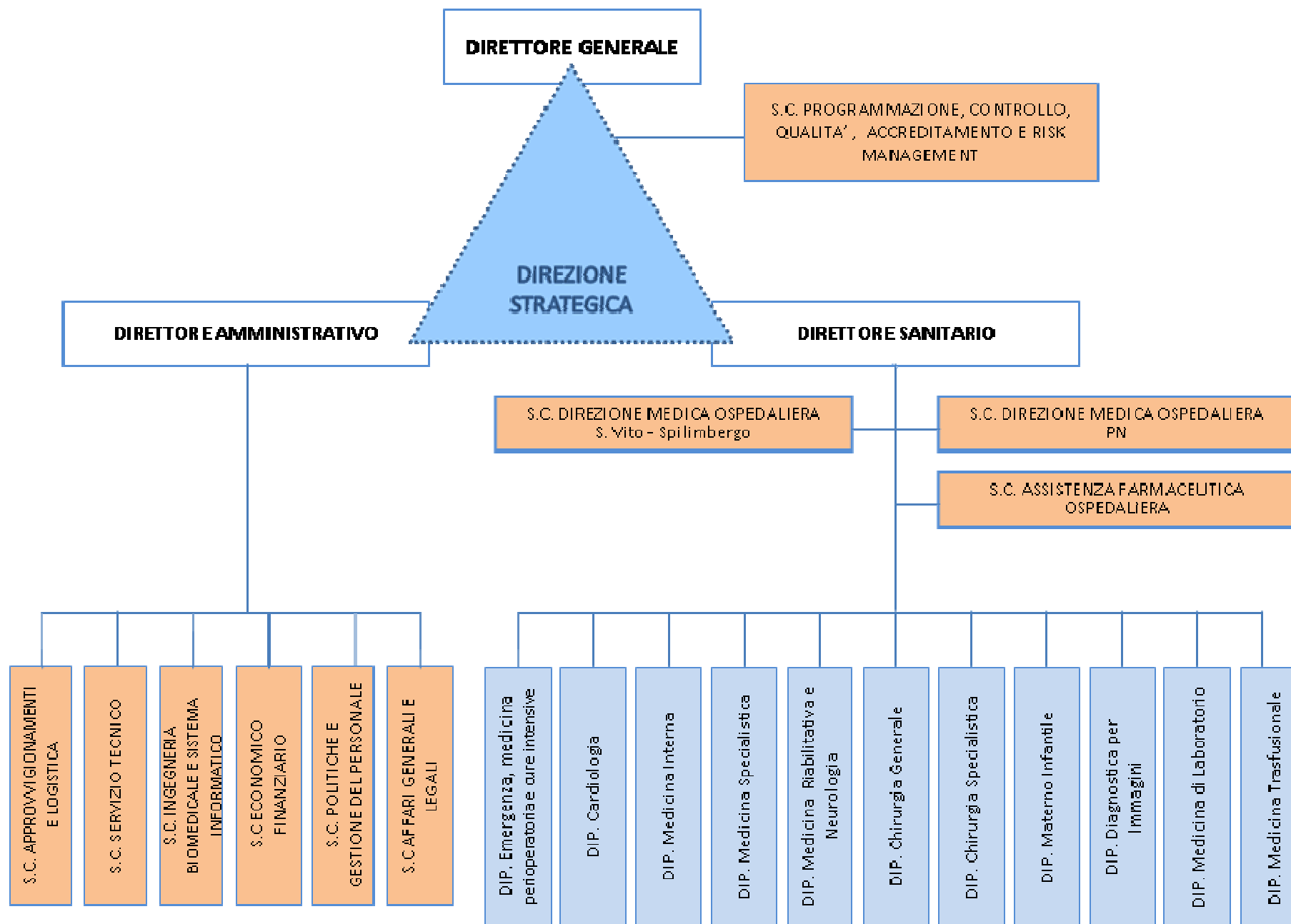
ATTO AZIENDALE

ORGANIGRAMMI E SCHEDE

ATTO AZIENDALE 2012 AOSMA

Legenda riferita al colore delle caselle :







Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Programmazione, Controllo, Qualità, Accreditazione e Risk Management	Garantire il supporto alla Direzione Strategica nelle attività di: direzione strategica, pianificazione e controllo di gestione, politiche della qualità, miglioramento dei servizi, comunicazione e del risk management Definizione dei modelli organizzativi più funzionali ed adeguati	Redazione del Piano attuativo ospedaliero Redazione della relazione sulla gestione ai fini della chiusura del Bilancio di esercizio Coordinamento delle attività ai fini della composizione e trasmissione del bilancio di esercizio Gestione del processo di budget : elaborazione linee di indirizzo predisposizione schede negoziazione consolidamento budget generale d'Azienda Controllo di gestione (monitoraggio e verifica dell'attività, dei costi e dei risultati) Gestione dei flussi informativi relativi all'attività aziendale Sviluppo di sistemi di qualità	Ottimizzare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'economicità delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura Adozione atti amministrativi e atti di diritto privato con rilevanza esterna di competenza della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Centro di responsabilità di risorsa (Formazione) Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore Generale	S.S. Formazione

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
Segue S.C. Programmazione, Controllo, Qualità, Accreditamento e Risk Management		Attività di supporto all'Organismo Indipendente di valutazione Accreditamento dell'Azienda e di Dipartimenti/Strutture Individuazione delle azioni dirette a incrementare la sicurezza per il paziente e per gli operatori nei PDTA di interesse ospedaliero Comunicazione con l'utenza, i mass media, le Istituzioni, il Terzo Settore ed elaborazione del piano di comunicazione aziendale Garantire l'attuazione delle funzioni specifiche attribuite all' articolazione interna					

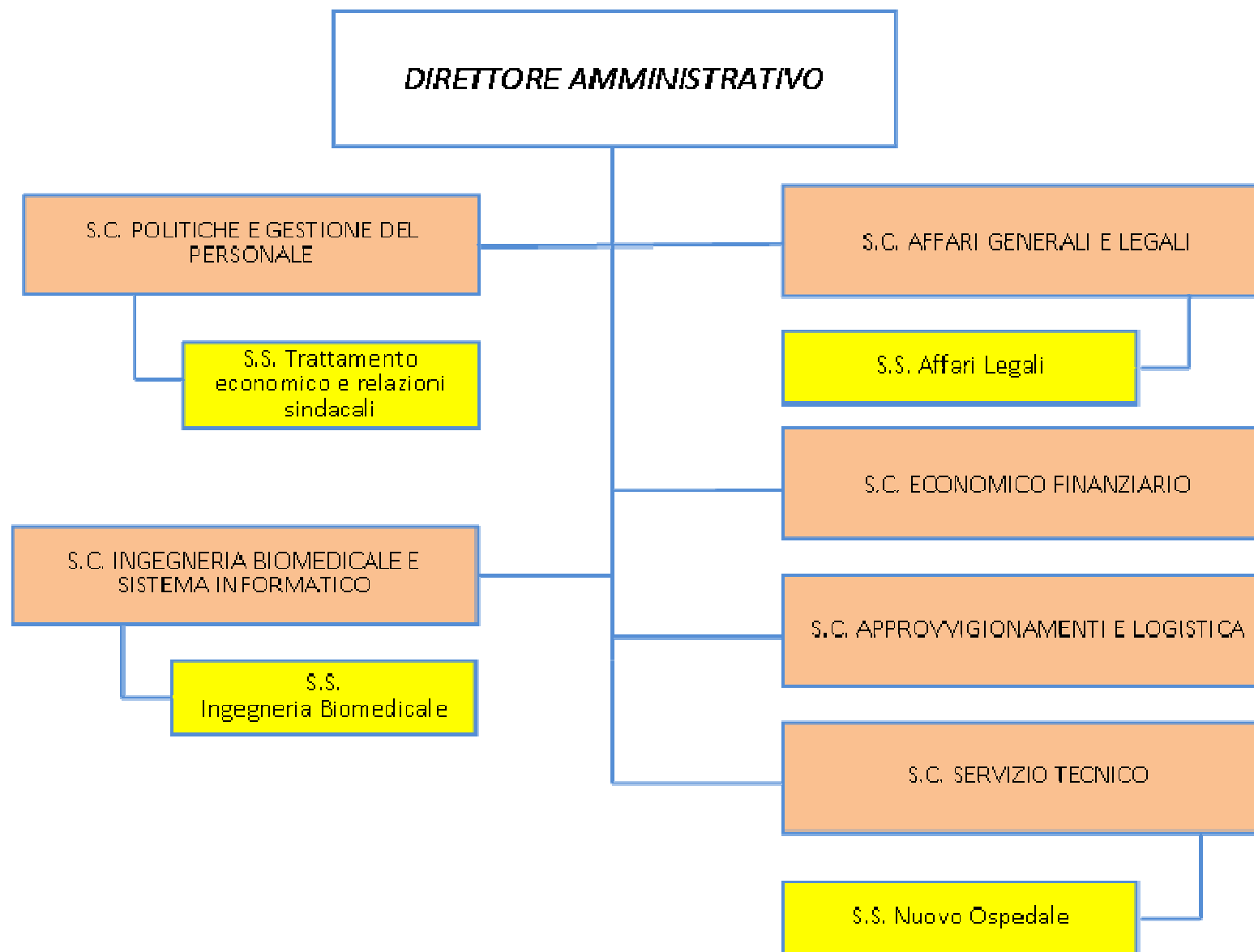
Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Formazione	Garantire la pianificazione e gestione delle attività di formazione permanente e di aggiornamento professionale	Progettazione, organizzazione e realizzazione delle iniziative formative finalizzate all'aggiornamento e allo sviluppo professionale del personale anche in relazione alla rete regionale dei Servizi Formazione per la realizzazione di progetti comuni e di area vasta Consulenza e supporto tecnico alle iniziative promosse dai singoli Dipartimenti/Strutture Monitoraggio e rendicontazione delle attività di formazione interna Gestione e monitoraggio budget della formazione Funzioni di Provider ECM dell'AOSMA Rilascio attestati di partecipazione ed ECM per la formazione realizzata	Ottimizzare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'economicità delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura Adozione atti amministrativi e atti di diritto privato con rilevanza esterna di competenza della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di risorsa Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Programmazione, Controllo, Qualità, Accredimento e Risk Management	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
segue S.S. Formazione		Gestione, su mandato regionale, dei corsi di qualificazione professionale per OSS					

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Servizio di Prevenzione e Protezione	Garantire le attività per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, come previste dalla normativa vigente	Espletamento delle funzioni/attività previste all' art. 33 della D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Predisposizione dei monitoraggi periodici per il controllo dei fattori di rischio specifici e di quelli ambientali inerenti la sicurezza dei lavoratori (es: rumore, inquinanti chimici, microclima, etc.) Collaborazione con le diverse Strutture aziendali per la elaborazione del DUVRI nei casi di affidamento di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno dell' azienda, nonché per la predisposizione dei capitolati per l'acquisizione/fornitura di beni e servizi	Ottimizzare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'economicità delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione, indirizzo e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore Generale	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
Segue S.S. Servizio di Prevenzione e Protezione		Coordina le attività volte a garantire la sicurezza dei lavoratori e gli adempimenti autorizzativi e gestionali previsti dal D.Lgs. 230/95 e s.m.i. per conto del Datore di Lavoro, nel campo delle radiazioni ionizzanti, in tutte le sedi Aziendali Collaborazione con il Dipartimento Diagnostica per Immagini per la gestione delle attrezzature radiologiche, delle sorgenti radioattive, e dei rifiuti radioattivi, nonché con la S.C. Ingegneria Biomedicale e Sistema Informatico e la S.C. Servizio Tecnico per gli aspetti di sicurezza delle apparecchiature radiologiche e dei locali di installazione					

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
Segue S.S. Servizio di Prevenzione e Protezione		Stesura e gestione del Piano di Emergenza e del Piano di Evacuazione Adozione, nel limite del budget assegnato annualmente, degli interventi in urgenza riguardanti la sicurezza dei dipendenti Controllo dello svolgimento delle verifiche periodiche di legge affidate alla S.C. Servizio Tecnico, inerenti la sicurezza dei lavoratori					



Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Politiche e Gestione del Personale	Acquisire le risorse umane e gestire gli aspetti giuridici del rapporto di lavoro	Definizione dotazione organica Gestione procedure concorsuali, progressioni interne, incarichi di lavoro autonomo Gestione degli incarichi dirigenziali (affidamento, verifiche, revoca etc) Convenzioni con aziende sanitarie per l'erogazione/fruizione di prestazioni del personale dipendente Gestione degli aspetti giuridici del rapporto di lavoro (permessi, part-time, aspettative, denunce infortuni , malattie professionali..) Gestione della libera professione Gestione procedimenti disciplinari Rilevazione delle presenze/assenze Garantire l'attuazione delle funzioni specifiche attribuite all' articolazione interna	Ottimizzare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'economicità delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura Adozione atti amministrativi e atti di diritto privato con rilevanza esterna di competenza della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di risorsa Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore Amministrativo	S.S. Trattamento economico e relazioni sindacali

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Trattamento economico e relazioni sindacali	Gestire il trattamento economico dei rapporti di lavoro Gestire le relazioni sindacali aziendali	Gestione delle relazioni sindacali Determinazione del trattamento giuridico ed economico principale e accessorio Proporre politiche per il sistema premiante ed erogazione della produttività/retribuzione di risultato Liquidazione di stipendi, indennità.. Gestione degli inquadramenti economici del personale Garantire gli adempimenti contributivi e fiscali Gestione previdenziale	Ottimizzare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'economicità delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Politiche e Gestione del Personale	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Affari Generali e Legali	Svolgere le funzioni amministrative che non rientrano nella competenza di altre Strutture amministrative aziendali	Protocollo Registrazione e gestione amministrativa dei ricoveri Prenotazione, accettazione, riscossione e gestione amministrativa delle prestazioni ambulatoriali Concessione beni immobili aziendali Conservazione sostitutiva della documentazione firmata digitalmente Archiviazione e scarto documentazione aziendale Gestione convenzioni con Università e istituti scolastici per tirocini Gestione convenzioni con enti pubblici non aventi ad oggetto prestazioni da parte di personale dipendente del SSN	Ottimizzare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'economicità delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura Adozione atti amministrativi e atti di diritto privato con rilevanza esterna di competenza della Struttura Firma i contratti di propria competenza impegnando l'Azienda verso l'esterno E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di risorsa Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore Amministrativo	S.S. Affari Legali

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
Segue S.C. Affari Generali e Legali		Gestione convenzioni con associazioni Autorizzazione frequenze volontarie e tirocini Contratti di sperimentazioni cliniche Accettazione donazioni Gestione Albo pretorio aziendale Costituzione Consiglio dei sanitari e nomina rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza Attività istruttoria del Servizio ispettivo Servizio elettorale Attività di recupero crediti Servizio uscieri					

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
Segue S.C. Affari Generali e Legali		Adempimento degli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 Responsabilità della redazione e sottoscrizione del DUVRI (art. 26 D.Lgs. n. 81/2008) per gli appalti di forniture e servizi, in collaborazione con la S.S. Servizio di Prevenzione e Protezione Garantire l'attuazione delle funzioni specifiche attribuite all' articolazione interna					

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Affari Legali	Consulenza giuridica e assicurativa alla Direzione Strategica e alle Strutture Aziendali	Consulenza giuridica e assicurativa Controllo di legittimità delle deliberazioni Gestione del contenzioso stragiudiziale e giudiziale Attività amministrative relative al trattamento dati personali (privacy) Gestione delle coperture assicurative aziendali Designazioni legali a dipendenti Revisione regolamenti aziendali Pagamento/ rimborso parcelle avvocati Servizio di aggiornamento normativo e giurisprudenziale Semplificazione amministrativa	Ottimizzare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'economicità delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Affari Generali e Legali	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Economico Finanziario	Gestione delle entrate e delle uscite di cassa Gestione della contabilità generale Predisposizione dei bilanci di previsione e del bilancio di esercizio	Predisposizione del bilancio preventivo annuale, pluriennale e di eventuali variazioni Elaborazione dei rendiconti trimestrali – L.R. 49/96 Redazione modelli per flussi economici ministeriali Redazione del bilancio di esercizio, della nota integrativa e del rendiconto finanziario Tenuta del libro giornale e relative scritture contabili obbligatorie: stampa libro degli inventari Attestazione regolarità contabile sui provvedimenti amministrativi Emissione fatture attive Gestione solleciti pagamento Gestione del conto corrente di tesoreria	Ottimizzare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'economicità delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura Adozione atti amministrativi e atti di diritto privato con rilevanza esterna di competenza della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore Amministrativo	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
Segue S.C. Economico Finanziario		Registrazione contabile e fiscale delle fatture passive e loro pagamento Pagamento stipendi, oneri sociali, imposte Rapporti con il Collegio dei Sindaci e segreteria dello stesso Reportistica infrannuale alla Direzione Strategica, in collaborazione con la S.C. Programmazione, Controllo, Qualità, Accredimento e Risk Management					

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Ingegneria Biomedicale e Sistema Informatico	Garantire una gestione sicura ed efficiente delle tecnologie biomediche, informatiche e TLC Orientare le scelte strategiche aziendali in relazione alle innovazioni tecnologiche presenti sul mercato	Partecipa alla predisposizione dei programmi di investimento dell'Azienda, per quanto concerne gli acquisti di tecnologie biomediche, informatiche e di telecomunicazione proponendo le soluzioni tecniche più idonee ed appropriate Progettazione e gestione, anche tramite appalto, di progetti complessivi informatici, biomedicali e TLC Gestione della manutenzione ordinaria o straordinaria delle attrezzature biomediche informatiche, TLC e telefonia aziendale, in via diretta o tramite appalto	Ottimizzare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'economicità delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura Adozione atti amministrativi e atti di diritto privato con rilevanza esterna di competenza della Struttura Firma i contratti di propria competenza impegnando l'Azienda verso l'esterno E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i	Centro di responsabilità di risorsa Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore Amministrativo	S.S. Ingegneria Biomedicale

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
Segue S.C. Ingegneria Biomedicale e Sistema Informatico		Collaudi, controlli di sicurezza elettrica, di funzionalità e di qualità finalizzati a comprovare tecnicamente la corretta installazione, l'utilizzo sicuro e conforme alle normative in vigore delle attrezzature biomediche, informatiche, impianti TLC e telefonia aziendale Adempimento degli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 Responsabilità della redazione e sottoscrizione del DUVRI (art. 26 D.Lgs. n. 81/2008) per gli appalti manutentivi e nuove installazioni, in collaborazione con la S.S. Servizio di Prevenzione e Protezione					

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
Segue S.C. Ingegneria Biomedicale e Sistema Informatico		Predisposizione del Documento Programmatico della sicurezza e ulteriori adempimenti ai fini privacy Nomina degli amministratori di sistema Gestione delle procedure informatiche e dei servizi INSIEL Gestione degli accessi ai sistemi informativi Direzione lavori e contabilità Funzioni di RUP e di responsabile dei lavori ex art. 90 D.Lgs. n. 81/2008 Garantire l'attività di valutazione collegiale delle richieste di introduzione di nuovi dispositivi medici Garantire l'attuazione delle funzioni specifiche attribuite all' articolazione interna					

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Ingegneria Biomedicale	Gestire le attrezzature sanitarie, supportando l'acquisto e curandone l'installazione e la dismissione nell'ottica di una gestione sicura ed efficiente delle tecnologie biomediche	Collabora con la S.C. di riferimento nella valutazione delle richieste di nuove attrezzature in ottemperanza al regolamento aziendale Collabora con la S.C. di riferimento alla predisposizione del Piano annuale delle attrezzature sanitarie Sviluppa capitolati tecnici per l'acquisizione di attrezzature sanitarie Gestione diretta o tramite appalti della manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature sanitarie Monitoraggio delle attrezzature sanitarie Collaudi delle nuove attrezzature sanitarie		Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore S.C. Ingegneria Biomedicale e Sistema Informatico	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
Segue S.S. Ingegneria Biomedicale		Gestione tecnica e amministrativa delle manutenzioni anche attraverso il controllo degli appalti dei servizi Garantire l'attività di valutazione collegiale delle richieste di introduzione di nuovi dispositivi medici					

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Servizio Tecnico	Gestire il patrimonio immobiliare aziendale comprensivo degli impianti, curando la manutenzione ordinaria e straordinaria e la realizzazione delle nuove opere	Proposizione di interventi e soluzioni tecniche atti a risolvere le criticità aziendali sia funzionali che di carenze normative Progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dai piani investimento annuali Gestione del patrimonio immobiliare e sue pertinenze Gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e degli impianti aziendali, in via diretta o tramite appalti Garantire l'esecuzione delle opere edili ed impiantistiche secondo contratto e normative vigenti Funzioni di RUP e di responsabile dei lavori ex art. 90 d.lgs. n. 81/2008	Ottimizzare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'economicità delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura Adozione atti amministrativi e atti di diritto privato con rilevanza esterna di competenza della Struttura Firma i contratti di propria competenza impegnando l'Azienda verso l'esterno E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i	Centro di responsabilità di risorsa Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore Amministrativo	S.S. Nuovo Ospedale

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
Segue S.C. Servizio Tecnico		Adempimento degli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 Responsabilità della redazione e sottoscrizione del DUVRI (art. 26 D.Lgs. n. 81/2008) per gli appalti manutentivi e dei lavori, in collaborazione con la S.S. Servizio di Prevenzione e Protezione Energy Manager; con compiti di analisi e ottimizzazione dei consumi energetici, fornendo i dati tecnici alla S.C. Approvvigionamenti e Logistica per la gestione dei contratti relativi a utenze acqua, gas metano, energia elettrica dei presidi ospedalieri aziendali; riscontro fatture delle predette utenze					

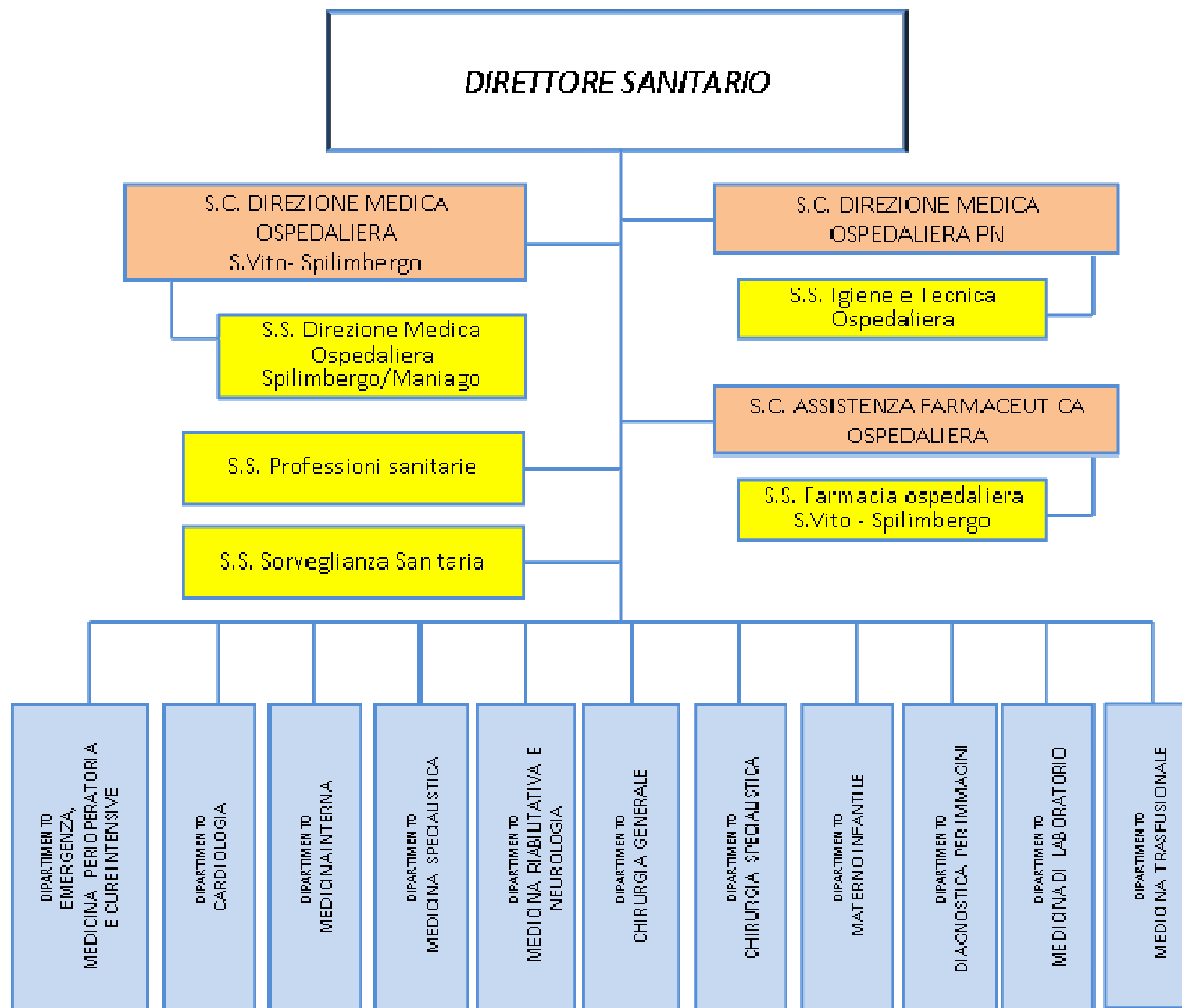
Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
Segue S.C. Servizio Tecnico		Coordina il lavoro dei tecnici a cui vengono affidati i cantieri in qualità di responsabile del procedimento anche attraverso il coinvolgimento del personale delle altre strutture aziendali Gestione dell'inventario dei beni immobili Garantire l'attuazione delle funzioni specifiche attribuite all' articolazione interna					

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Nuovo Ospedale	Gestire la realizzazione del Nuovo Ospedale di Pordenone	Gestione delle procedure tecnico/amministrative per l'affidamento della progettazione e direzione lavori del Nuovo Ospedale di Pordenone	Ottimizzare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'economicità delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate Assicurare la realizzazione del Nuovo Ospedale di Pordenone secondo i criteri di massima efficacia, efficienza ed economicità in rapporto alle risorse affidate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Servizio Tecnico	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Approvvigionamenti e Logistica	Garantire gli adempimenti amministrativi e contrattuali correlati al soddisfacimento dei fabbisogni di beni e servizi dell'Azienda Gestione dei servizi generali, nonché delle attività logistiche ed economiche	Gestione dei contratti di fornitura di beni (cura dei procedimenti amministrativi, predisposizione dei capitolati di gara, coordinamento con il DSC, ordini, esercizio dei diritti e adempimento obblighi contrattuali dell'Azienda, indicazioni/direttive al fornitore/appaltatore, riscontro fatture, ecc.) Gestione degli appalti di servizi (cura dei procedimenti amministrativi, predisposizione dei capitolati di gara, coordinamento con il DSC, ordini, esercizio dei diritti e adempimento degli obblighi contrattuali dell'Azienda, indicazioni/direttive al fornitore/appaltatore, riscontro fatture, ecc.) Manager degli acquisti Attività contrattuale per l'acquisizione di beni e servizi per la parte non affidata al DSC Gestione dei fondi per le minute spese Gestione dell'inventario dei beni mobili	Ottimizzare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'economicità delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura Adozione atti amministrativi e atti di diritto privato con rilevanza esterna di competenza della Struttura Firma i contratti di propria competenza impegnando l'Azienda verso l'esterno E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i	Centro di responsabilità di risorsa Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore Amministrativo	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
Segue S.C. Approvvigionamenti e logistica		Gestione diretta e/o in forma esternalizzata dei seguenti servizi: - Tipografia - Guardaroba - Centralino telefonico - Trasporti interni - Vigilanza interna - Pulizie - Ristorazione - Portineria - Ricevimento merci - Raccolta rifiuti - Magazzini economali - Autoparco - Trasporto campioni - Risorse energetiche e utenze Adempimento degli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 Responsabilità della redazione e sottoscrizione del DUVRI (art. 26 D.Lgs. n. 81/2008) per gli appalti di forniture e servizi, in collaborazione con la S.S. Servizio di Prevenzione e Protezione					

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
Segue S.C. Approvvigionamenti e logistica		Partecipa alla predisposizione dei programmi di investimento dell'Azienda, relativamente ai mobili, arredi, attrezzature economiche, valutando le soluzioni tecniche più idonee ed appropriate, compatibilmente con le risorse assegnate Garantire l'attività di valutazione collegiale delle richieste di introduzione di nuovi dispositivi medici					



Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Direzione Medica Ospedaliera S. Vito - Spilimbergo	Garantire l'organizzazione, il coordinamento, l'igiene, la sicurezza e la qualità delle prestazioni nelle Strutture ospedaliere delle sedi di S. Vito al Tagliamento e Spilimbergo/Maniago	Coadiuvare la Direzione Sanitaria in tutte le sue funzioni fornendo supporto tecnico nelle attività di governo clinico Garantire l'organizzazione e coordinamento delle Strutture ospedaliere Garantire controllo e monitoraggio della produzione ambulatoriale e di ricovero Svolgere funzioni e compiti posti per legge a carico del Direttore medico di presidio. In particolare (e non in via esaustiva) è responsabile dei seguenti ambiti: ➤ Polizia mortuaria ➤ Rifiuti sanitari ➤ Scarichi fognari	Migliorare le condizioni igienico – sanitarie dell'ospedale Favorire l'integrazione operativa tra le diverse strutture ospedaliere Migliorare la qualità dei servizi e l'accesso alle prestazioni	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore Sanitario	S.S. Direzione Medica Ospedaliera Spilimbergo/Maniago

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
Segue S.C. Direzione Medica Ospedaliera S. Vito - Spilimbergo		➤ Igiene e sicurezza degli ambienti e delle strutture con particolare riferimento al controllo e monitoraggio dei fattori di rischio (biologico, chimico, fisico...) anche per pazienti e visitatori ➤ Valutazioni/pareri in materia di edilizia ospedaliera Gestire direttamente i servizi: ➤ Archivio sanitario ➤ Dietetica ➤ Servizio sociale ➤ Ufficio Relazioni con il Pubblico Garantire il controllo servizi esternalizzati Garantire l'attuazione delle funzioni specifiche attribuite all' articolazione interna		.			

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Direzione Medica Ospedaliera Spilimbergo/Maniago	Garantire l'organizzazione, il coordinamento, l'igiene, la sicurezza e la qualità delle prestazioni nella sede di Spilimbergo/Maniago	Organizzazione e coordinamento delle Strutture della sede di Spilimbergo/Maniago Collabora con il Direttore medico alla gestione delle attività della S.C.	Migliorare le condizioni igienico – sanitarie delle strutture ospedaliere di Spilimbergo/Maniago Favorire l'integrazione operativa tra le diverse strutture ospedaliere Migliorare la qualità dei servizi e l'accesso alle prestazioni	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Direzione Medica Ospedaliera S. Vito-Spilimbergo	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Direzione Medica Ospedaliera PN	Garantire l'organizzazione, il coordinamento, l'igiene, la sicurezza e la qualità delle prestazioni nelle Strutture ospedaliere delle sedi di Pordenone e di Sacile	Coadiuvare la Direzione Sanitaria in tutte le sue funzioni fornendo supporto tecnico nelle attività di governo clinico Garantire l'organizzazione e coordinamento delle Strutture Operative ospedaliere Garantire il controllo e monitoraggio della produzione ambulatoriale e di ricovero aziendale Svolgere attività di Health Technology Assessment Svolgere funzioni e compiti posti per legge a carico del Direttore medico di presidio. In particolare (e non in via esaustiva) è responsabile dei seguenti ambiti: ➤ Polizia mortuaria ➤ Rifiuti sanitari ➤ Scarichi fognari	Migliorare la qualità dei servizi e l'accesso alle prestazioni Migliorare le condizioni igienico – sanitarie dell'ospedale Favorire l'integrazione operativa tra le diverse strutture ospedaliere	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore Sanitario	S.S. Igiene e Tecnica Ospedaliera

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
segue S.C. Direzione Medica Ospedaliera PN		➤ Igiene e sicurezza degli ambienti e delle strutture con particolare riferimento al controllo e monitoraggio dei fattori di rischio (biologico, chimico, fisico...) anche per pazienti e visitatori ➤ Valutazioni/pareri in materia di edilizia ospedaliera Gestire direttamente i servizi: ➤ CUP (intera azienda) ➤ Archivio sanitario ➤ Dietetica ➤ Servizio sociale ➤ Psicologia ospedaliera ➤ Biblioteca biomedica ➤ Gruppo collegamenti ➤ Ufficio Relazioni con il Pubblico; Garantire l'attuazione delle funzioni specifiche attribuite all' articolazione interna					

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Igiene e Tecnica Ospedaliera	Gestire le attività e le tematiche specifiche in ambito igienistico	Gestire i programmi aziendali/regionali in tema di infezioni ospedaliere e lesioni decubito Fornire valutazioni tecnico-sanitarie in materia di edilizia Garantire il corretto funzionamento della Centrale di sterilizzazione	Migliorare le condizioni igienico – sanitarie dell'ospedale	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Direzione Medica Ospedaliera PN	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Assistenza Farmaceutica Ospedaliera	Garantire il governo della gestione dei prodotti sanitari (farmaci, dispositivi medici, reagenti di laboratorio)	Vigilanza e promozione del corretto ed appropriato uso dei farmaci, dei dispositivi medici e del materiale sanitario anche attraverso il monitoraggio e l'analisi dei consumi e dei costi, fornendo supporto tecnico professionale ai clinici Vigilanza sulla corretta conservazione di farmaci e di materiale sanitario sia in Farmacia che nelle singole strutture ospedaliere Formulazione ed allestimento dei farmaci galenici, magistrali e dei medicinali non reperibili in commercio Garantire l'attività di valutazione collegiale delle richieste di introduzione di nuovi dispositivi medici Aggiornamento del prontuario terapeutico di Area Vasta	Ottimizzare l'appropriatezza, la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di risorsa Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore Sanitario	S.S. Farmacia ospedaliera S. Vito-Spilimbergo

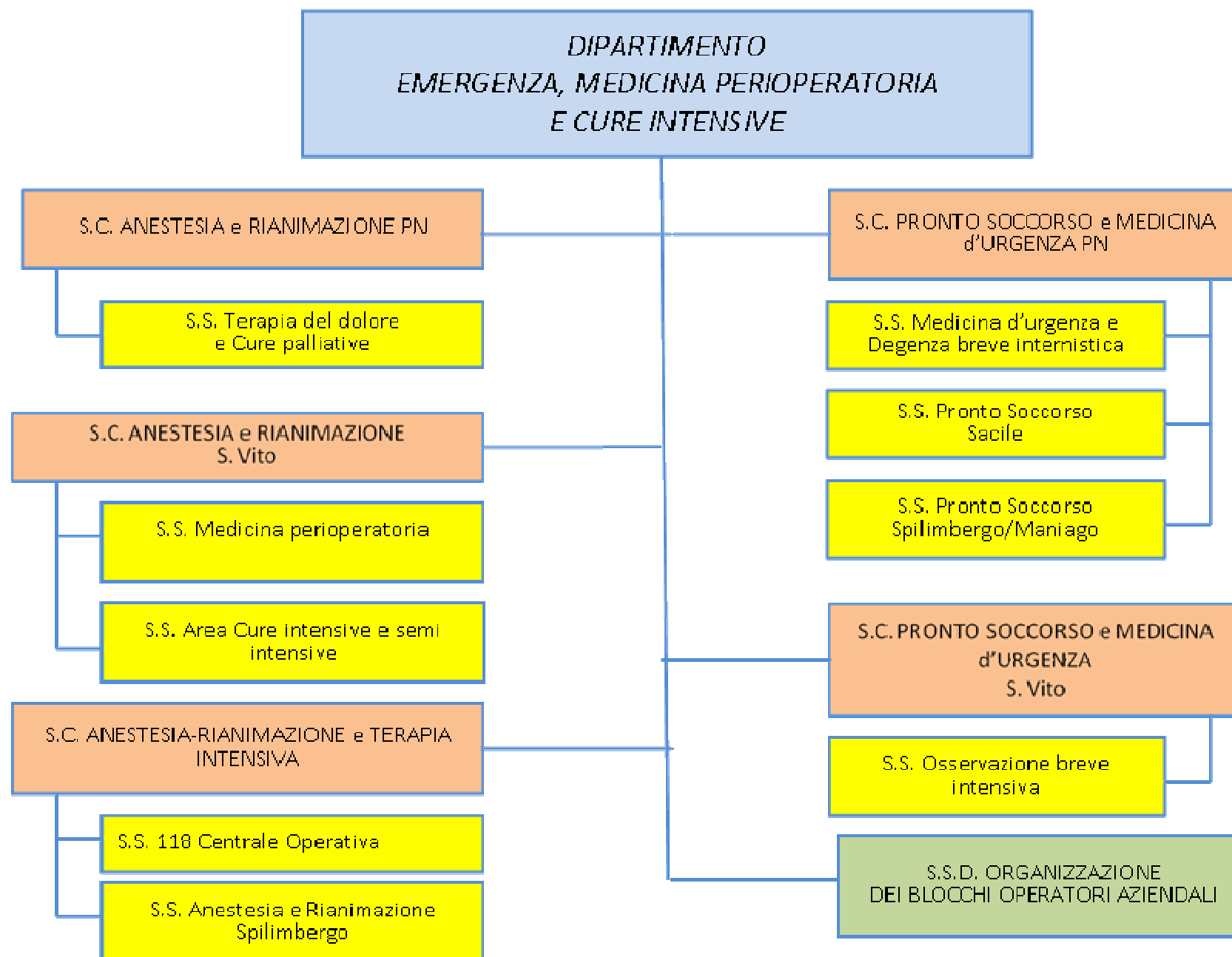
Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
Segue S.C. Assistenza Farmaceutica Ospedaliera		Manager degli acquisti: valutazione ed approvazione delle richieste di farmaci e DM. Distribuzione all'utenza dei farmaci relativi al 1° Ciclo di terapia e dei farmaci H ex OSP2. Garantire l'attuazione delle funzioni specifiche attribuite all' articolazione interna					

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Farmacia ospedaliera S. Vito-Spilimbergo	Garantire il governo della gestione dei prodotti sanitari (farmaci, dispositivi medici, reagenti di laboratorio)	Promozione del corretto ed appropriato uso dei farmaci e del materiale sanitario e monitoraggio dei consumi e dei costi, fornendo supporto tecnico ai clinici Vigilanza sulla corretta conservazione di farmaci e di materiale sanitario Valutazione ed approvazione delle richieste di farmaci e DM. Distribuzione all'utenza dei farmaci relativi al 1° Ciclo di terapia e dei farmaci H ex OSP2.	Ottimizzare l'appropriatezza, la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Assistenza Farmaceutica Ospedaliera	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Professioni Sanitarie	Garantire il coordinamento del personale infermieristico, ostetrico, tecnico sanitario e di supporto all'assistenza	Propone al Direttore del Dipartimento Direzione Medica Ospedaliera linee di indirizzo per l'individuazione di modelli organizzativi di assistenza e dei servizi alla persona che favoriscano l'integrazione dei diversi processi di cura perseguendo l'allocazione ottimale delle risorse Coordina le Posizioni organizzative afferenti ai dipartimenti sanitari Progetta e sviluppa modelli organizzativi assistenziali innovativi, coerenti con l'organizzazione dipartimentale Gestisce le assegnazioni e la mobilità interna del personale tra i Dipartimenti sanitari	Ottimizzare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'economicità delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore Sanitario	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
Segue S.S. Professioni Sanitarie		Partecipa all'acquisizione e all'inserimento del personale infermieristico, ostetrico, tecnico sanitario e di supporto all'assistenza Collabora con le strutture competenti nella definizione dei programmi di formazione del personale afferente ai dipartimenti sanitari individuandone i relativi fabbisogni Collabora con le Strutture alla valutazione del personale e della qualità dei processi assistenziali Garantisce l'attività di valutazione collegiale delle richieste di introduzione di nuovi dispositivi medici					

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Sorveglianza Sanitaria	Garantire l'attività di medicina preventiva dei lavoratori in relazione agli specifici profili di rischio professionale	Compiti istituzionali attribuiti al medico competente	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore Sanitario	



Denominazione Dipartimento	Articolazioni interne	Mandato	Funzioni principali	Organismi Interni	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture
DIPARTIMENTO EMERGENZA, MEDICINA PERIOPERATORIA E CURE INTENSIVE	S.C. Anestesia e Rianimazione PN - S.S. Terapia del dolore e Cure palliative S.C. Anestesia e Rianimazione S. Vito - S.S. Medicina perioperatoria - S.S. Area Cure intensive e semi intensive S.C. Anestesia-Rianimazione e Terapia Intensiva - S.S. 118 Centrale Operativa - S.S. Anestesia e Rianimazione Spilimbergo S.C. Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza PN - S.S. Medicina d'urgenza e Degenza breve internistica - S.S. Pronto Soccorso Sacile - S.S. Pronto Soccorso Spilimbergo/Maniago S.C. Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza S. Vito - S.S. Osservazione breve intensiva S.S.D. Organizzazione dei Blocchi Operatori Aziendali	Garantire il coordinamento e la gestione integrata delle risorse per le attività di emergenza e urgenza ospedaliera e territoriale (118), di supporto all'attività chirurgica dei blocchi operatori aziendali e di cure intensive, perseguendo l'omogeneizzazione delle procedure nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento continuo della qualità.	Si vedano le funzioni delle Strutture afferenti al Dipartimento	Comitato di dipartimento	Coordinamento tecnico-organizzativo e gestionale delle Strutture afferenti al Dipartimento E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore Sanitario

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Anestesia e Rianimazione PN	Garantire le attività di anestesia e rianimazione	Attività anestesiologicala in sala operatoria Attività di Recovery room Attività ambulatoriale Funzioni specifiche attribuite all' articolazione interna	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Emergenza, Medicina Perioperatoria e Cure intensive	S.S. Terapia del dolore e cure palliative

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Terapia del dolore e cure palliative	Garantire le attività di terapia del dolore e cure palliative	Attività antalgica ambulatoriale e per pazienti ricoverati	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Anestesia e Rianimazione PN	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. di Anestesia e Rianimazione S. Vito	Garantire le attività di anestesia e rianimazione	Attività anestesiologicala in sala operatoria Attività di Recovery room e terapia intensiva Attività ambulatoriale Funzioni specifiche attribuite alle articolazioni interne	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Emergenza, Medicina Perioperatoria e Cure intensive	S.S. Medicina perioperatoria S.S. Area Cure intensive e semi intensive

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Medicina perioperatoria	Garantire le attività di medicina perioperatoria	Attività anestesiologicala pre, intra, post operatoria ambulatoriale e in regime di ricovero	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Anestesia e Rianimazione S. Vito	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Area delle Cure intensive e semi intensive	Garantire le attività di cure intensive e semi intensive	Attività anestesiologicala in degenza intensiva e semi intensiva	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Anestesia e Rianimazione S.Vito	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Anestesia - Rianimazione e Terapia Intensiva	Garantire le attività di anestesia e rianimazione e cure intensive	Attività anestesiológica in sala operatoria Attività ambulatoriale Attività di terapia intensiva Attività di Emergenza territoriale Attività per il Centro Antiveleni Coordinamento trapianti Funzioni specifiche attribuite alle articolazioni interne	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del dal Dipartimento Emergenza, Medicina Perioperatoria e Cure Intensive	S.S. 118 Centrale Operativa S.S. Anestesia e Rianimazione Spilimbergo

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. 118 Centrale Operativa	Garantire le attività di emergenza urgenza territoriale per l'area vasta pordenonese	Attività di coordinamento e gestione dei mezzi di soccorso territoriale	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Anestesia-Rianimazione e Terapia Intensiva	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Anestesia e Rianimazione Spilimbergo	Garantire le attività anestesilogiche in sala operatoria e ambulatoriali	Attività anestesilogica in sala operatoria Attività ambulatoriale	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Anestesia-Rianimazione e Terapia Intensiva	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza PN	Garantire le attività di Pronto Soccorso presso le sedi di Pordenone, Sacile, Spilimbergo/Maniago e l'attività di Medicina d'Urgenza	Attività di Pronto Soccorso presso le sedi di Pordenone, Sacile, Spilimbergo/Maniago Attività di osservazione breve intensiva Attività di ricovero in degenza breve internistica Attività di ricovero in Medicina d'Urgenza Funzioni specifiche attribuite alle articolazioni interne	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Emergenza, Medicina Perioperatoria e Cure Intensive	S.S. Medicina d'urgenza e Degenza breve internistica S.S. Pronto Soccorso Sacile S.S. Pronto Soccorso Spilimbergo/Maniago

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Medicina d'urgenza e Degenza breve internistica	Garantire l'attività di Medicina d'Urgenza e Degenza breve internistica	Attività di ricovero in degenza breve internistica Attività di ricovero in Medicina d'Urgenza	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza PN	

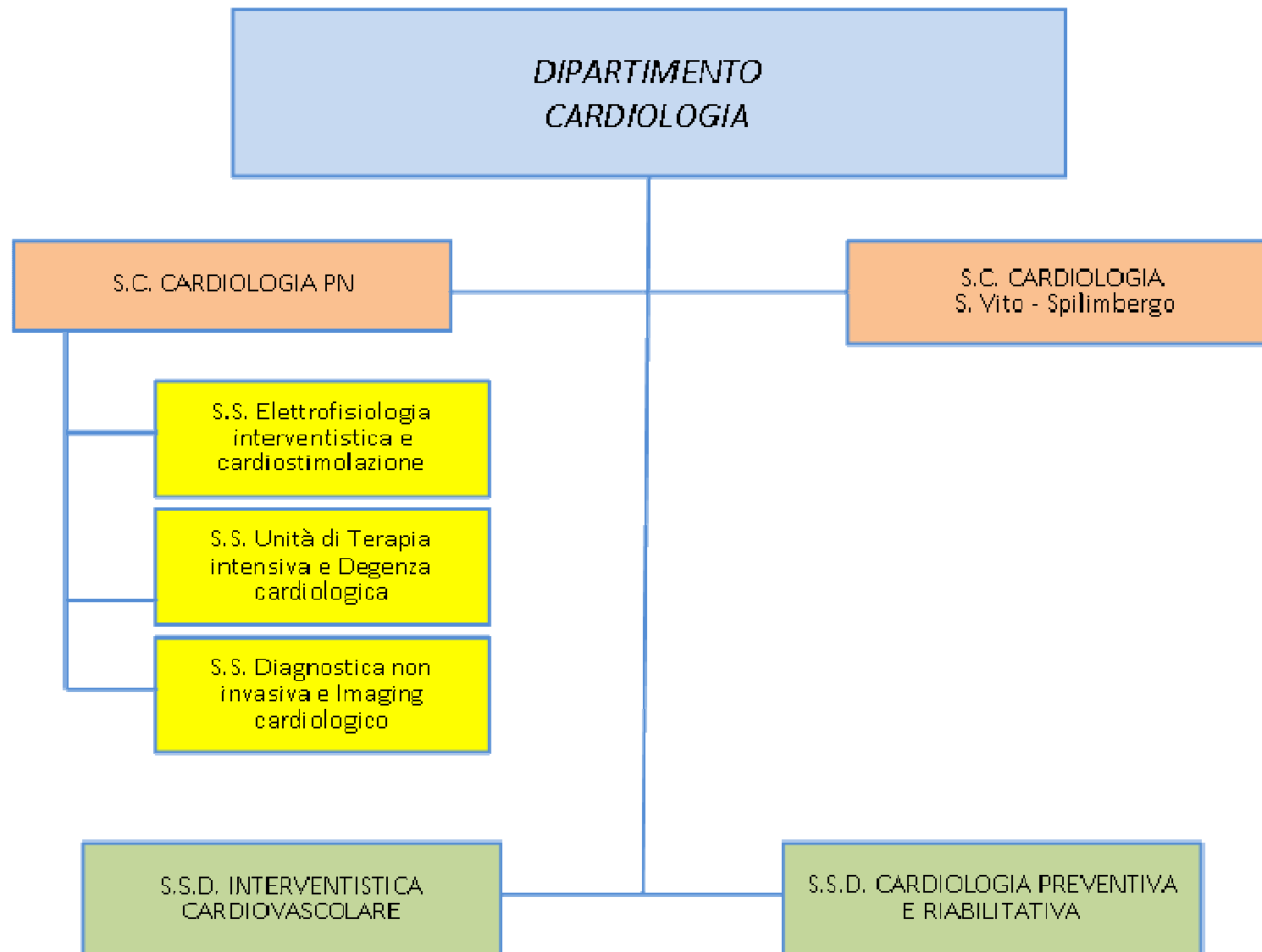
Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Pronto Soccorso Sacile	Garantire l'attività di Pronto Soccorso h12	Attività di Pronto Soccorso	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza PN	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Pronto Soccorso Spilimbergo/Maniago	Garantire l'attività di Pronto Soccorso	Attività di Pronto Soccorso	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza PN	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza S. Vito	Garantire le attività di Pronto Soccorso e l'attività di Medicina d'Urgenza	Attività di Pronto Soccorso Attività di osservazione breve intensiva su "letti tecnici" Funzioni specifiche attribuite all' articolazione interna	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Emergenza, Medicina Perioperatoria e Cure Intensive	S.S. Osservazione breve intensiva

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Osservazione breve intensiva	Garantire l'attività di Osservazione breve intensiva	Attività di osservazione intensiva di quadri clinici patologici suscettibili di risoluzione nell'arco di 24/48 ore	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza S. Vito	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S.D. Organizzazione dei Blocchi Operatori Aziendali	Garantire l'attività anestesiológica presso i blocchi operatori aziendali Garantire i massimi livelli di efficienza nei blocchi operatori	Attività anestesiológica e coordinamento con l'attività chirurgica di sala Organizzazione delle sale operatorie	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento di Emergenza, Medicina Perioperatoria e Cure intensive	



Denominazione Dipartimento	Articolazioni interne	Mandato	Funzioni principali	Organismi Interni	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture
DIPARTIMENTO CARDIOLOGIA	S.C. Cardiologia PN • S.S. Elettrofisiologia interventistica e cardiostimolazione • S.S. Unità di Terapia intensiva e Degenza cardiologica • S.S. Diagnostica non invasiva e Imaging cardiologico S.C. Cardiologia S. Vito – Spilimbergo S.S.D. Interventistica Cardiovascolare S.S.D. Cardiologia Preventiva e Riabilitativa	Garantire il coordinamento, la gestione integrata delle risorse per le funzioni/attività relative agli ambiti specialistici in regime ambulatoriale e di ricovero, perseguendo l'omogeneizzazione delle procedure nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento continuo della qualità	Si vedano le funzioni delle Strutture del Dipartimento	Comitato di dipartimento	Coordinamento tecnico-organizzativo e gestionale delle Strutture afferenti al Dipartimento E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore Sanitario

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Cardiologia PN	Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie di competenza cardiologica	Attività di cardiologica preventiva, diagnostica e terapeutica, anche interventistica in regime ambulatoriale e di ricovero in età adulta e pediatrica Attività di Teleconsulto cardiologico Funzioni specifiche attribuite alle articolazioni interne	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Cardiologia	S.S. Elettrofisiologia interventistica e cardiostimolazione S.S. Unità di Terapia intensiva e Degenza cardiologica S.S. Diagnostica non invasiva e Imaging cardiologico

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Elettrofisiologia interventistica e cardiostimolazione	Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie di competenza	Attività di elettrofisiologia interventistica ed elettrostimolazione in regime ambulatoriale e per pazienti ricoverati Attività di Home monitoring	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Cardiologia PN	

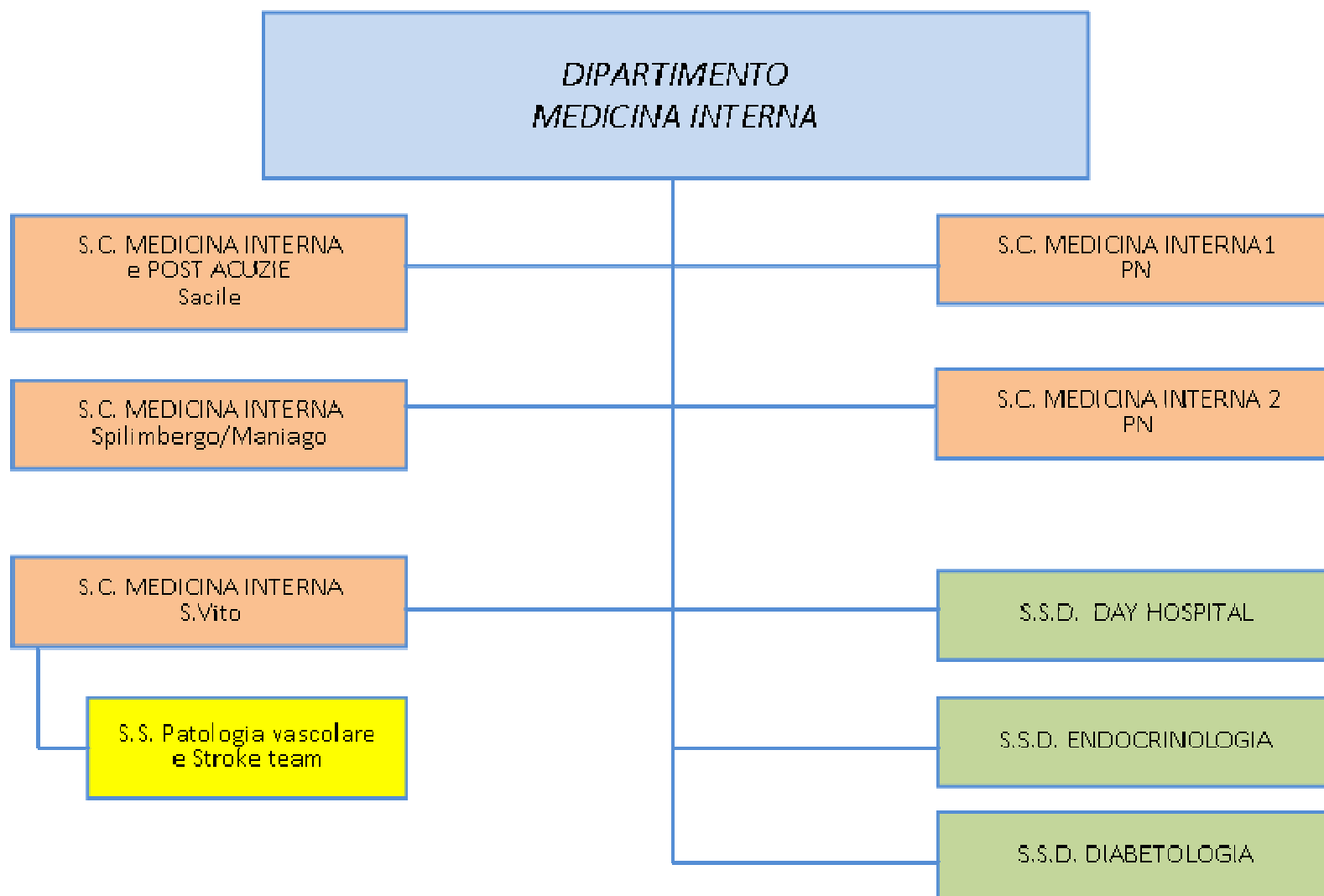
Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Unità di Terapia intensiva e Degenza cardiologica	Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie di competenza	Attività di UTIC e degenza cardiologica	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Cardiologia PN	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Diagnostica non invasiva e Imaging cardiologico	Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie di competenza in età adulta e pediatrica	Attività di diagnostica non invasiva e imaging cardiovascolare in regime ambulatoriale e per pazienti ricoverati	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Cardiologia PN	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Cardiologia S. Vito - Spilimbergo	Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie di competenza cardiologica	Attività di cardiologica preventiva, diagnostica e terapeutica, in regime ambulatoriale e per pazienti ricoverati, in età adulta e pediatrica	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Cardiologia	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S.D. Interventistica Cardiovascolare	Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie di competenza	Attività di cardiologia interventistica cardiovascolare in regime ambulatoriale e per pazienti ricoverati	Ottimizzare l'appropriatezza, la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Cardiologia	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S.D. Cardiologia Preventiva e Riabilitativa	Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento anche riabilitativo delle patologie di competenza	Attività di cardiologia preventiva e riabilitativa In regime ambulatoriale e per pazienti ricoverati	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Cardiologia	



Denominazione Dipartimento	Articolazioni interne	Mandato	Funzioni principali	Organismi Interni	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture
DIPARTIMENTO MEDICINA INTERNA	S.C. Medicina Interna 1 PN S.C. Medicina Interna 2 PN S.C. Medicina Interna e Post Acuzie Sacile S.C. Medicina Interna Spilimbergo/Maniago S.C. Medicina Interna S. Vito S.S. Patologia Vascolare e Stroke team S.S.D. Day Hospital S.S.D. Endocrinologia S.S.D. Diabetologia	Garantire il coordinamento e la gestione integrata delle risorse per le attività di diagnosi e terapia delle patologie di competenza internistica generale e relativi ambiti specialistici in regime ambulatoriale e di ricovero, perseguendo l'omogeneizzazione delle procedure nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento continuo della qualità	Si vedano le funzioni delle Strutture afferenti al Dipartimento	Comitato di dipartimento	Coordinamento tecnico-organizzativo e gestionale delle Strutture afferenti al Dipartimento E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore Sanitario

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Medicina interna 1 PN	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie di competenza internistica	Attività clinica di medicina interna in regime ambulatoriale e di ricovero Attività specialistica di epatologia	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Dipartimento Medicina Interna	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Medicina Interna 2 PN	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie di competenza internistica	Attività clinica di medicina interna in regime ambulatoriale e di ricovero Attività specialistica di ematologia	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Dipartimento Medicina Interna	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Medicina Interna e Post Acuzie Sacile	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie di competenza internistica	Attività clinica di medicina interna in regime ambulatoriale e di ricovero diurno (ordinario e post-acuto) Attività specialistica di reumatologia	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Dipartimento Medicina Interna	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Medicina Interna Spilimbergo/Maniago	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie di competenza internistica	Attività clinica di medicina interna in regime ambulatoriale e di ricovero diurno (ordinario e post-acuto)	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Dipartimento Medicina Interna	

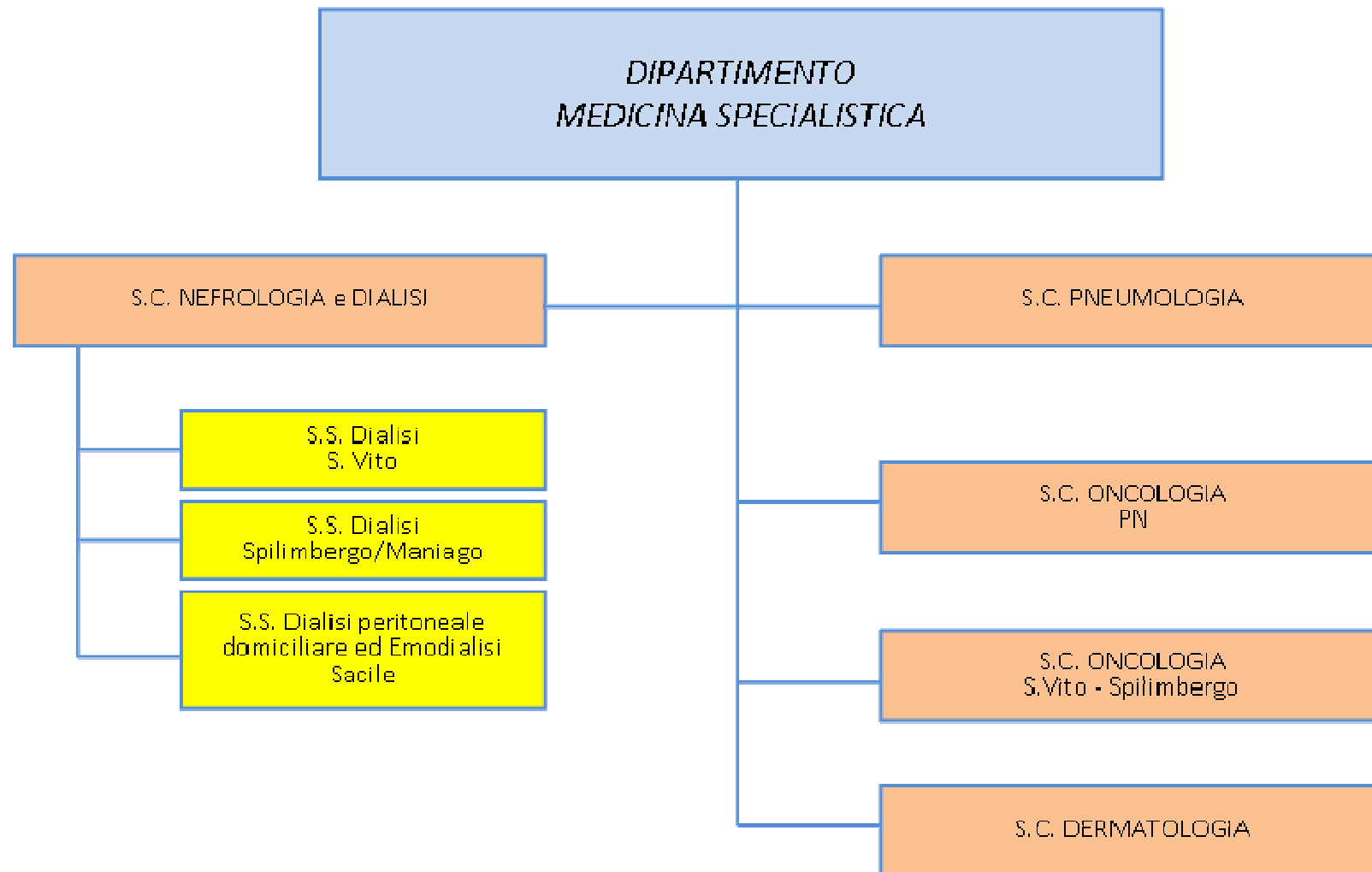
Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Medicina Interna S. Vito	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie di competenza internistica	Attività clinica di medicina interna in regime ambulatoriale e di ricovero diurno (ordinario e post-acuto) Funzioni specifiche attribuite all' articolazione interna	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Dipartimento Medicina Interna	S.S. Patologia vascolare e Stroke team

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Patologia Vascolare e Stroke team	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie vascolari arteriose degli arti inferiori e superiori, delle patologie cerebrovascolari e la diagnosi e terapia delle trombosi venose	Attività di diagnostica clinica ed ultrasonografica della patologia vascolare arteriosa e venosa ambulatoriale e per pazienti ricoverati	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Medicina Interna S. Vito	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S.D. Day Hospital	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie di competenza internistica	Attività clinica di medicina interna in regime di ricovero diurno e ambulatoriale Ambulatorio della patologia della coagulazione e stati trombofilici	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Medicina Interna	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S.D. Endocrinologia	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle malattie endocrine	Attività clinica di endocrinologica in regime di ricovero diurno, di day service e ambulatoriale	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Medicina Interna	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S.D. Diabetologia	Garantire le attività di diagnosi e trattamento del diabete e delle sue complicanze	Attività clinica di diabetologia in regime ambulatoriale e per pazienti ricoverati Attività di diagnosi e cura del piede diabetico	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Medicina Interna	



Denominazione Dipartimento	Articolazioni interne	Mandato	Funzioni principali	Organismi Interni	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture
DIPARTIMENTO MEDICINA SPECIALISTICA	S.C. Nefrologia e Dialisi • S.S. Dialisi S.Vito • S.S. Dialisi Spilimbergo/Maniago • S.S. Dialisi peritoneale domiciliare ed Emodialisi Sacile S.C. Pneumologia S.C. Oncologia PN S.C. Oncologia S. Vito - Spilimbergo S.C. Dermatologia	Garantire il coordinamento, la gestione integrata delle risorse per le funzioni/attività relative agli ambiti specialistici in regime ambulatoriale e di ricovero, perseguendo l'omogeneizzazione delle procedure nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento continuo della qualità.	Si vedano le funzioni delle Strutture afferenti al Dipartimento	Comitato di dipartimento	Coordinamento tecnico-organizzativo e gestionale delle Strutture afferenti al Dipartimento E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore Sanitario

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Nefrologia e Dialisi	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie nefrologiche Garantire le attività di emodialisi	Attività di nefrologia in regime ambulatoriale e di ricovero Attività di emodialisi in regime ambulatoriale Funzioni specifiche attribuite alle articolazioni interne	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Medicina Specialistica	S.S. Dialisi S. Vito S.S. Dialisi Spilimbergo/Maniago S.S. Dialisi peritoneale domiciliare ed Emodialisi Sacile

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Dialisi S. Vito	Garantire le attività di emodialisi	Attività di emodialisi in regime ambulatoriale	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Nefrologia e Dialisi	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Dialisi Spilimbergo/Maniago	Garantire le attività di emodialisi	Attività di emodialisi in regime ambulatoriale	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Nefrologia e Dialisi	

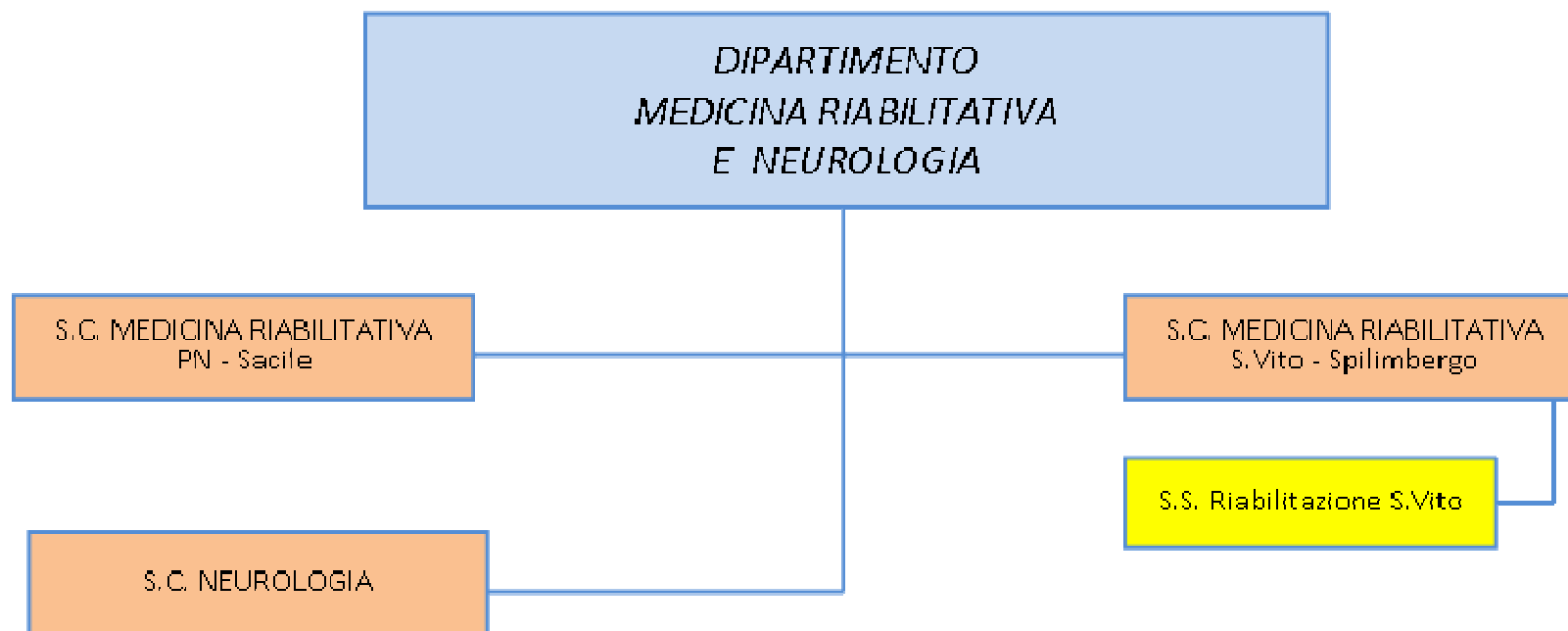
Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Dialisi peritoneale domiciliare ed Emodialisi Sacile	Garantire le attività di emodialisi e di dialisi peritoneale domiciliare	Attività di tipo nefrologico e dialitico domiciliare rivolta ai pazienti del territorio di appartenenza Attività di emodialisi in regime ambulatoriale	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Nefrologia e Dialisi	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Pneumologia	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie pneumologiche	Attività di pneumologia in regime ambulatoriale e di ricovero anche semi-intensivo Attività di Fisiopatologia respiratoria Attività di endoscopia respiratoria	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Medicina Specialistica	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Oncologia PN	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie oncologiche	Attività di oncologia in regime ambulatoriale e di ricovero	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Medicina Specialistica	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Oncologia S.Vito-Spilimbergo	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie oncologiche	Attività di oncologia in regime ambulatoriale e di ricovero	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Medicina Specialistica	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Dermatologia	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie di competenza dermatologica	Attività dermatologica in regime ambulatoriale Attività di dermatologia chirurgica in regime ambulatoriale e in ricovero diurno	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Medicina Specialistica	



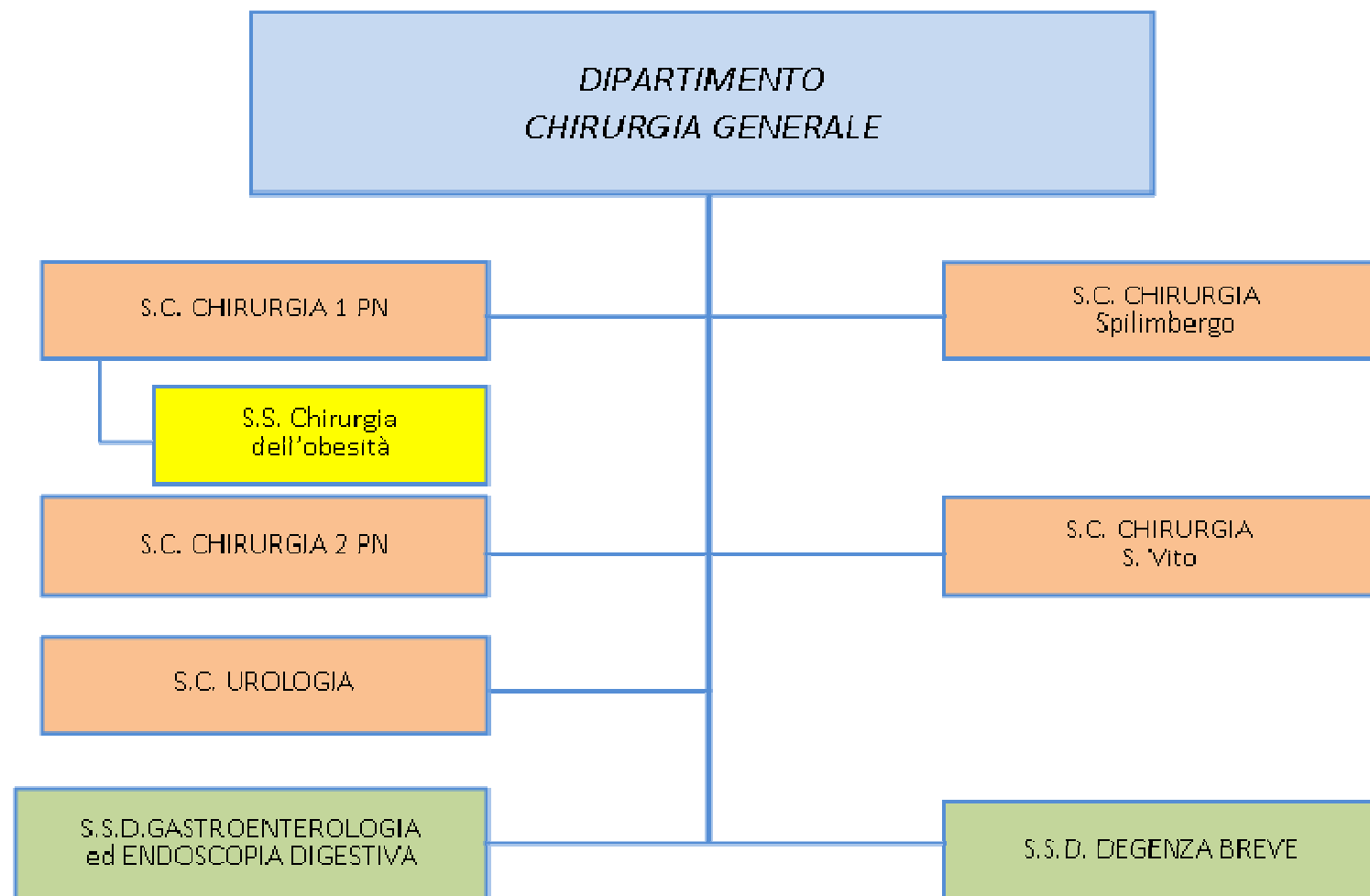
Denominazione Dipartimento	Articolazioni interne	Mandato	Funzioni principali	Organismi Interni	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture
DIPARTIMENTO MEDICINA RIABILITATIVA E NEUROLOGIA	S.C. Medicina Riabilitativa PN-Sacile S.C. Medicina Riabilitativa S. Vito-Spilimbergo • S.S.Riabilitazione S. Vito S.C. Neurologia	Garantire il coordinamento, la gestione integrata delle risorse per le funzioni/attività relative agli ambiti specialistici in regime ambulatoriale e di ricovero, perseguendo l'omogeneizzazione delle procedure nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento continuo della qualità	Si vedano le funzioni delle Strutture afferenti al Dipartimento	Comitato di dipartimento	Coordinamento tecnico-organizzativo e gestionale delle Strutture afferenti al Dipartimento E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore Sanitario

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Medicina Riabilitativa PN-Sacile	Garantire le funzioni di Riabilitazione intensiva ed estensiva	Presso la sede di Pordenone: attività riabilitativa per pazienti ricoverati e ambulatoriali Presso la sede di Sacile: attività riabilitativa intensiva ed estensiva in regime di ricovero	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Medicina Riabilitativa e Neurologia	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Medicina Riabilitativa S. Vito - Spilimbergo	Garantire le funzioni di Riabilitazione intensiva ed estensiva	Attività riabilitativa per pazienti ricoverati e ambulatoriali Funzioni specifiche attribuite all' articolazione interna	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Medicina Riabilitativa e Neurologia	S.S. Riabilitazione S. Vito

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Riabilitazione S. Vito	Garantire le funzioni di Riabilitazione intensiva ed estensiva	Attività riabilitativa per pazienti in regime di ricovero e ambulatoriale	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Medicina Riabilitativa S. Vito - Spilimbergo	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Neurologia	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie neurologiche	Attività di neurologia in regime ambulatoriale e di ricovero Attività di Elettrofisiopatologia Attività di Valutazione Neuro-Psicologica e Disturbi Cognitivi Stroke Unit	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Medicina Riabilitativa e Neurologia	



Denominazione Dipartimento	Articolazioni interne	Mandato	Funzioni principali	Organismi Interni	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture
DIPARTIMENTO CHIRURGIA GENERALE	S.C. Chirurgia 1 PN S.S. Chirurgia dell'obesità S.C. Chirurgia 2 PN S.C. Chirurgia S. Vito S.C. Chirurgia Spilimbergo S.C. Urologia S.S.D. Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva S.S.D. Degenza Breve	Garantire il coordinamento, la gestione integrata delle risorse per la funzione/attività di relative agli ambiti specialistici in regime ambulatoriale e di ricovero, perseguendo l'omogeneizzazione delle procedure nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento continuo della qualità.	Si vedano le funzioni delle singole Strutture del Dipartimento	Comitato di dipartimento	Coordinamento tecnico-organizzativo e gestionale delle Strutture afferenti al Dipartimento E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore Sanitario

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Chirurgia 1 PN	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie di competenza della chirurgia generale, con particolare riferimento alla chirurgia toracica ed epatologica	Attività di Chirurgia generale con particolare riferimento alla chirurgia toracica, epatologica in regime ambulatoriale e di ricovero. Sviluppo delle tecniche laparoscopiche e mininvasive Funzioni attribuite all' articolazione interna	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Chirurgia Generale	S.S. Chirurgia dell'obesità

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Chirurgia dell'obesità	Garantire lo svolgimento delle attività inerenti alla Chirurgia dell'obesità	Attività di Chirurgia dell'obesità in regime ambulatoriale e di ricovero	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Chirurgia 1 PN	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Chirurgia 2 PN	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie di competenza della chirurgia generale, con particolare riferimento alla chirurgia della mammella e dell'apparato vascolare	Attività di Chirurgia generale con particolare riferimento alla chirurgia vascolare e della mammella, in regime ambulatoriale e di ricovero Attività di coloproctologia in regime ambulatoriale e di ricovero Sviluppo delle tecniche laparoscopiche e mininvasive	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Chirurgia Generale	

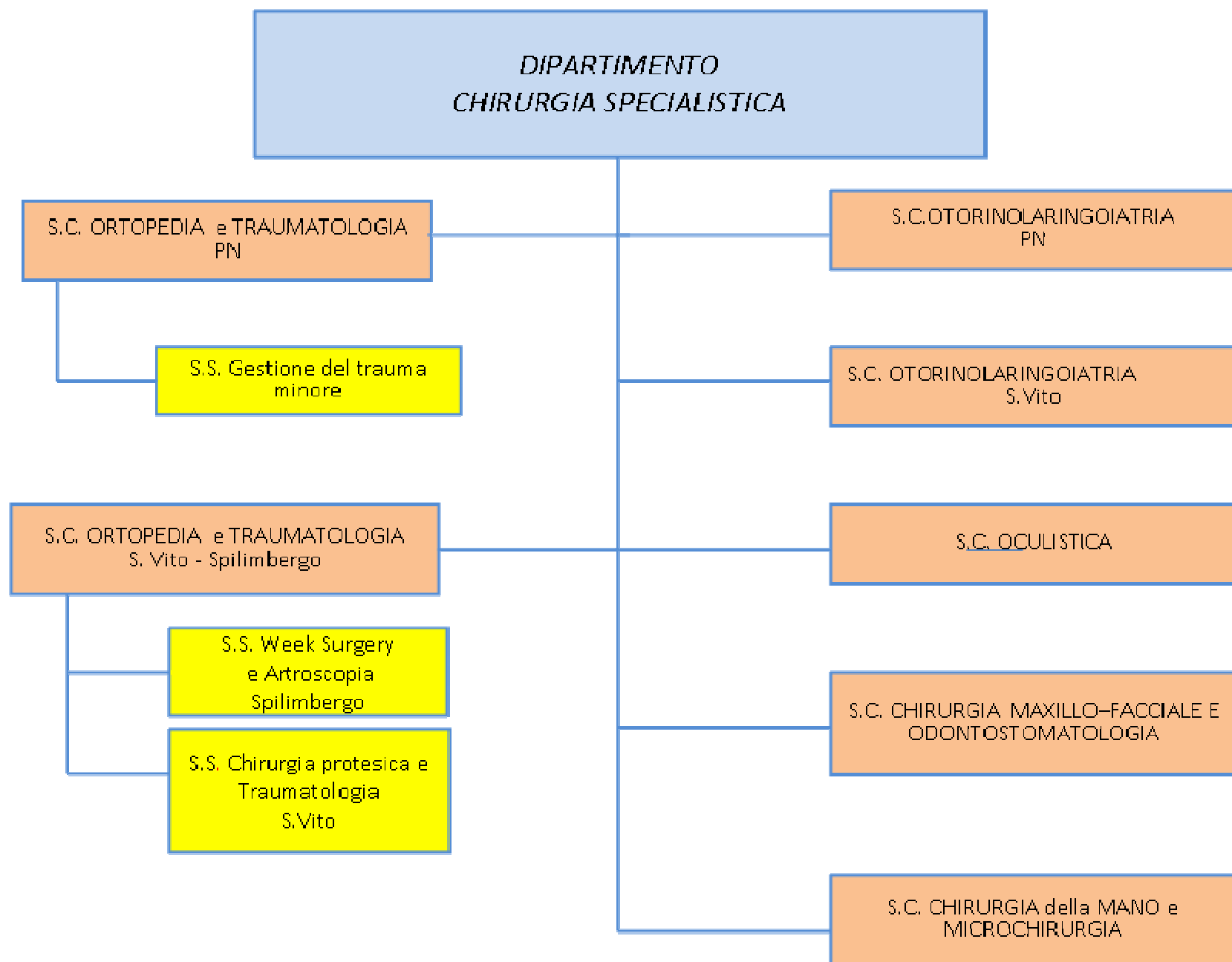
Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Chirurgia Spilimbergo	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie di competenza della chirurgia generale, con particolare riguardo allo sviluppo della attività di week surgery, presso la sede di Spilimbergo	Attività di Chirurgia generale in regime ambulatoriale e di ricovero	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Chirurgia Generale	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Chirurgia S. Vito	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie di competenza della chirurgia generale, con particolare riguardo all'approccio multidisciplinare per la diagnosi e la cura delle patologie del pavimento pelvico, presso la sede di S. Vito	Attività di Chirurgia generale in regime ambulatoriale e di ricovero	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Chirurgia Generale	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Urologia	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie di competenza urologica, con particolare riguardo alle patologie neoplastiche, in collaborazione con il C.R.O.; Collaborare allo sviluppo delle attività multidisciplinari per la diagnosi e la cura delle patologie del pavimento pelvico	Attività di Chirurgia urologica in regime ambulatoriale e di ricovero per l'intera area vasta, con particolare riguardo al trattamento della neoplasia prostatica Attività di Endourologia mininvasiva Attività di Urodinamica	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Chirurgia Generale	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S.D. Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie di competenza gastroenterologica	Attività di gastroenterologia ed endoscopia digestiva in regime ambulatoriale e di ricovero Attività di interventistica endoscopica Attività per lo screening delle neoplasie colon-rettali	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Chirurgia Generale	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S.D. Degenza Breve	Garantire le attività di chirurgia generale e specialistica	Attività di chirurgia generale o specialistica in regime ambulatoriale e di degenza breve	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Chirurgia Generale	



Denominazione Dipartimento	Articolazioni interne	Mandato	Funzioni principali	Organismi Interni	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture
DIPARTIMENTO CHIRURGIA SPECIALISTICA	S.C. Ortopedia e Traumatologia PN - S.S. Gestione del trauma minore S.C. Ortopedia e Traumatologia S. Vito-Spilimbergo - S.S. Week Surgery e Artroscopia Spilimbergo - S.S. Chirurgia protesica e Traumatologia S. Vito S.C. Otorinolaringoiatria PN S.C. Otorinolaringoiatria S. Vito S.C. Oculistica S.C. Chirurgia Maxillo-Facciale ed Odontostomatologia S.C. Chirurgia della Mano e Microchirurgia	Garantire il coordinamento, la gestione integrata delle risorse per la funzione/attività relativa agli ambiti specialistici in regime ambulatoriale e di ricovero, perseguendo l'omogeneizzazione delle procedure nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento continuo della qualità.	Si vedano le funzioni delle singole Strutture del Dipartimento	Comitato di dipartimento	Coordinamento tecnico-organizzativo e gestionale delle Strutture afferenti al Dipartimento E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore Sanitario

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Ortopedia e Traumatologia PN	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie di competenza ortopedica e traumatologica	Attività di ortopedia e traumatologia in regime ambulatoriale e di ricovero Funzioni specifiche attribuite all' articolazione interna	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Chirurgia Specialistica	S.S. Gestione del trauma minore

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S. S. Gestione del trauma minore	Garantire le attività di diagnosi e trattamento del trauma minore di competenza ortopedica	Attività di gestione del trauma minore in regime ambulatoriale e di ricovero	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Ortopedia e Traumatologia PN	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Ortopedia e Traumatologia S. Vito - Spilimbergo	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie di competenza ortopedica e traumatologica	Attività di ortopedia e traumatologia in regime ambulatoriale e di ricovero Funzioni specifiche attribuite alle articolazioni interne	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Chirurgia Specialistica	S.S. Week Surgery e Artroscopia Spilimbergo S.S. Chirurgia protesica e Traumatologia S. Vito

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S. S. Week Surgery e Artroscopia Spilimbergo	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie ortopediche e traumatologiche	Attività di gestione delle patologie ortopediche e traumatologiche in regime di Day e Week Surgery e con l'utilizzo di procedure artroscopiche	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Ortopedia e Traumatologia S.Vito - Spilimbergo	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S. S. Chirurgia protesica e Traumatologia S. Vito	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie ortopediche e traumatologiche	Attività di chirurgia ortopedica protesica e traumatologica in regime ambulatoriale e di ricovero	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Ortopedia e Traumatologia S.Vito - Spilimbergo	

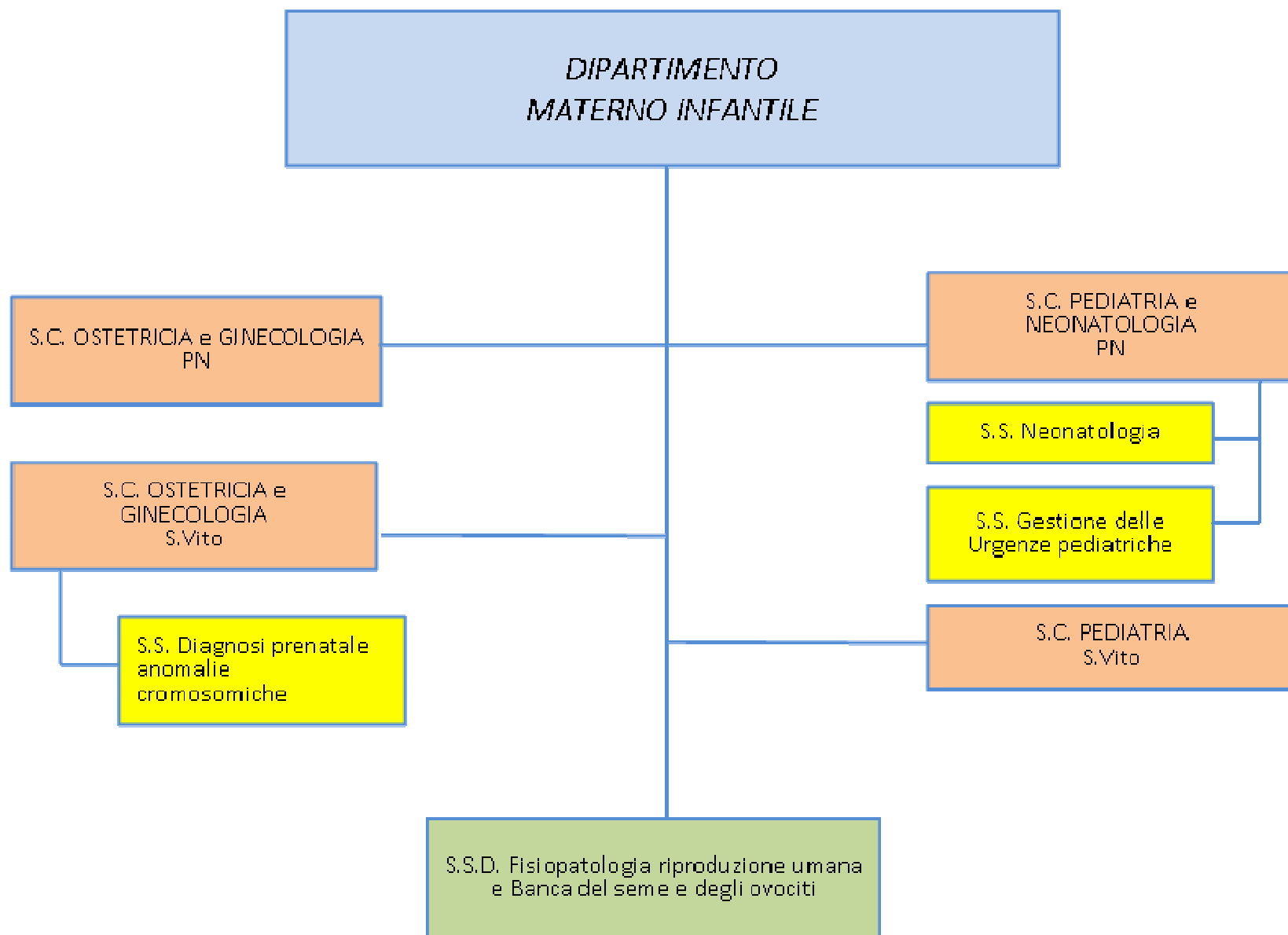
Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Otorinolaringoiatria PN	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie di competenza ORL con particolare riferimento alla chirurgia oncologica	Attività otorinolaringoiatrica in regime ambulatoriale e di ricovero Attività di Logopedia e fonetica Attività audiologica anche chirurgica per AV	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Chirurgia Specialistica	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Otorinolaringoiatria S.Vito	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie di competenza ORL	Attività otorinolaringoiatrica in regime ambulatoriale e di ricovero	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Chirurgia Specialistica	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Oculistica	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie di competenza oculistica	Attività di oculistica in regime ambulatoriale e di ricovero Attività di traumatologia Attività di trapianto di cornea Attività chirurgica vitreo-retinica	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Chirurgia Specialistica	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Chirurgia Maxillo - Facciale e Odontostomatologia	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie di competenza maxillo-facciale e odontostomatologica	Attività maxillo-facciale e odontostomatologica in regime ambulatoriale e di ricovero	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Chirurgia Specialistica	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Chirurgia della Mano e Microchirurgia	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie di competenza della Chirurgia della mano e microchirurgia Garantire il riferimento di 2[^] livello per i traumi complessi di chirurgia della mano e microchirurgia	Attività chirurgica e traumatologica con particolare riferimento alla chirurgia della mano e alla microchirurgia in regime ambulatoriale e di ricovero Collaborazione con l'attività neurochirurgica per gli interventi sul sistema nervoso periferico	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Chirurgia Specialistica	



Denominazione Dipartimento	Articolazioni interne	Mandato	Funzioni principali	Organismi Interni	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture
DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE	S.C. Ostetricia e Ginecologia PN S.C. Ostetricia e Ginecologia S. Vito - S.S. Diagnosi prenatale anomalie cromosomiche S.C. Pediatria e Neonatologia PN - S.S. Neonatologia - S.S. Gestione delle Urgenze pediatriche S.C. Pediatria S. Vito S.S.D. Fisiopatologia riproduzione umana e Banca del seme e degli ovociti	Garantire il coordinamento, la gestione integrata delle risorse per la funzione/attività relative agli ambiti specialistici in regime ambulatoriale e di ricovero, perseguendo l'omogeneizzazione delle procedure nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento continuo della qualità.	Si vedano le funzioni delle Strutture afferenti al Dipartimento	Comitato di dipartimento	Coordinamento tecnico-organizzativo e gestionale delle Strutture afferenti al Dipartimento E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore Sanitario

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Ostetricia e Ginecologia PN	Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie di competenza ostetrico ginecologica Garantire l'assistenza al parto fisiologico e non (età gestazionale $\geq$ 30 settimana)	Attività di ginecologia in regime ambulatoriale e di ricovero Attività di ostetricia in regime ambulatoriale e di ricovero	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Materno Infantile	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Ostetricia e Ginecologia S. Vito	Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie di competenza ostetrico ginecologica Garantire l'assistenza al parto fisiologico (età gestazionale $\geq$ 35 settimane)	Attività di ginecologia in regime ambulatoriale e di ricovero Attività di ostetricia in regime ambulatoriale e di ricovero	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Materno Infantile	S.S. Diagnosi prenatale anomalie cromosomiche

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S. S. Diagnosi prenatale anomalie cromosomiche	Garantire screening diagnosi precoce e trattamento delle anomalie cromosomiche embrio-fetali	Gestione delle attività inerenti il mandato in regime ambulatoriale e di ricovero	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Ostetricia e Ginecologia S. Vito	

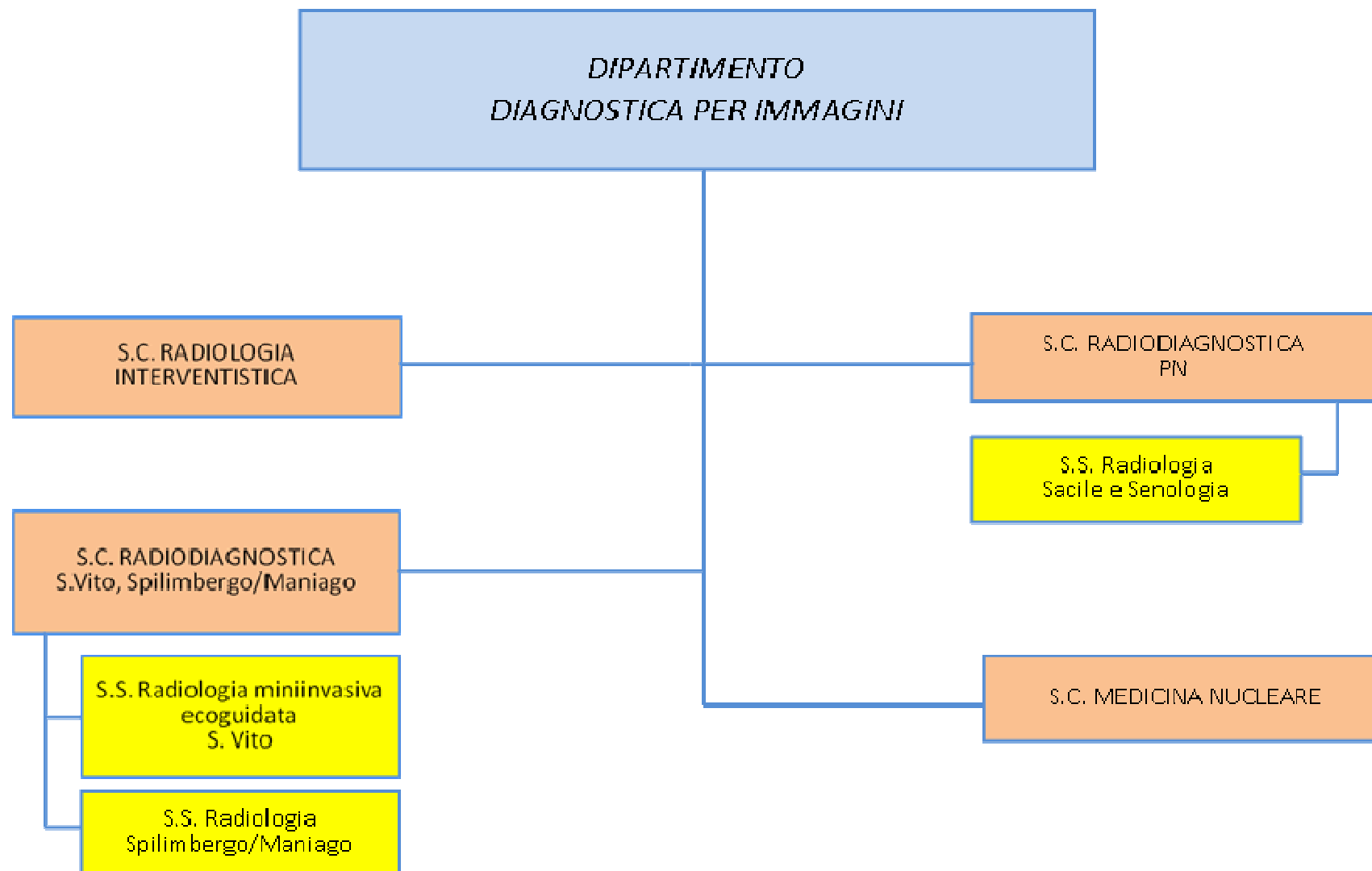
Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Pediatria e Neonatologia PN	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie pediatriche Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie del neonato	Attività di pediatria in regime ambulatoriale e di ricovero Attività di neonatologia in regime ambulatoriale e di ricovero Cure palliative domiciliari Funzioni specifiche attribuite alle articolazioni interne	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Materno Infantile	S.S. Neonatologia S.S. Gestione delle Urgenze pediatriche

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S. S. Neonatologia	Garantire le attività di prevenzione e trattamento delle patologie del neonato pretermine (età gestazionale ≥ 30 settimane)	Attività di neonatologia in regime ambulatoriale e di ricovero	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente al Direttore della S.C. Pediatria e Neonatologia PN	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S. S. Gestione delle Urgenze pediatriche	Garantire le attività di gestione delle urgenze pediatriche con accesso diretto per pazienti di età ≤18 aa (in età pediatrica)	Attività di gestione delle urgenze pediatriche	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente al Direttore della S.C. Pediatria e Neonatologia PN	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Pediatria S. Vito	Garantire le attività di diagnosi e trattamento delle patologie pediatriche Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie del neonato	Attività di pediatria in regime ambulatoriale e di ricovero	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Materno Infantile	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S. S. D. Fisiopatologia riproduzione umana e Banca del seme e degli ovociti	Garantire le attività di fecondazione assistita Garantire le attività per la gestione della Banca del Seme e degli ovociti	Attività di diagnostica dell'infertilità di coppia. Attuazione delle tecniche di fecondazione assistita in regime ambulatoriale e di ricovero Attività di criopreservazione del seme e degli ovociti	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Materno Infantile	



Denominazione Dipartimento	Articolazioni interne	Mandato	Funzioni principali	Organismi Interni	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture
DIPARTIMENTO DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	S.C. Radiologia Interventistica S.C. Radiodiagnostica PN - S.S. Radiologia Sacile e Senologia S.C. Radiodiagnostica S. Vito, Spilimbergo/Maniago - S.S. Radiologia miniinvasiva ecoguidata S. Vito - S.S. Radiologia Spilimbergo/Maniago S.C. Medicina Nucleare	Garantire il coordinamento, la gestione integrata delle risorse per le funzioni/attività relative agli ambiti specialistici in regime ambulatoriale e per i pazienti ricoverati, perseguendo l'omogeneizzazione delle procedure nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento continuo della qualità	Si vedano le funzioni delle Strutture del Dipartimento	Comitato di dipartimento	Coordinamento tecnico-organizzativo e gestionale delle Strutture afferenti al Dipartimento E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore Sanitario

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Radiologia interventistica	Garantire le attività di radiologia interventistica	Attività di radiologia interventistica in regime ambulatoriale e per pazienti ricoverati	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Diagnostica per Immagini	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Radiodiagnostica PN	Garantire le attività di diagnostica per immagini	Attività di radiodiagnostica tradizionale Attività di TC Attività di RMN Attività di screening mammografico Attività ecografica Funzioni specifiche attribuite all' articolazione interna	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Diagnostica per Immagini	S.S. Radiologia Sacile e Senologia

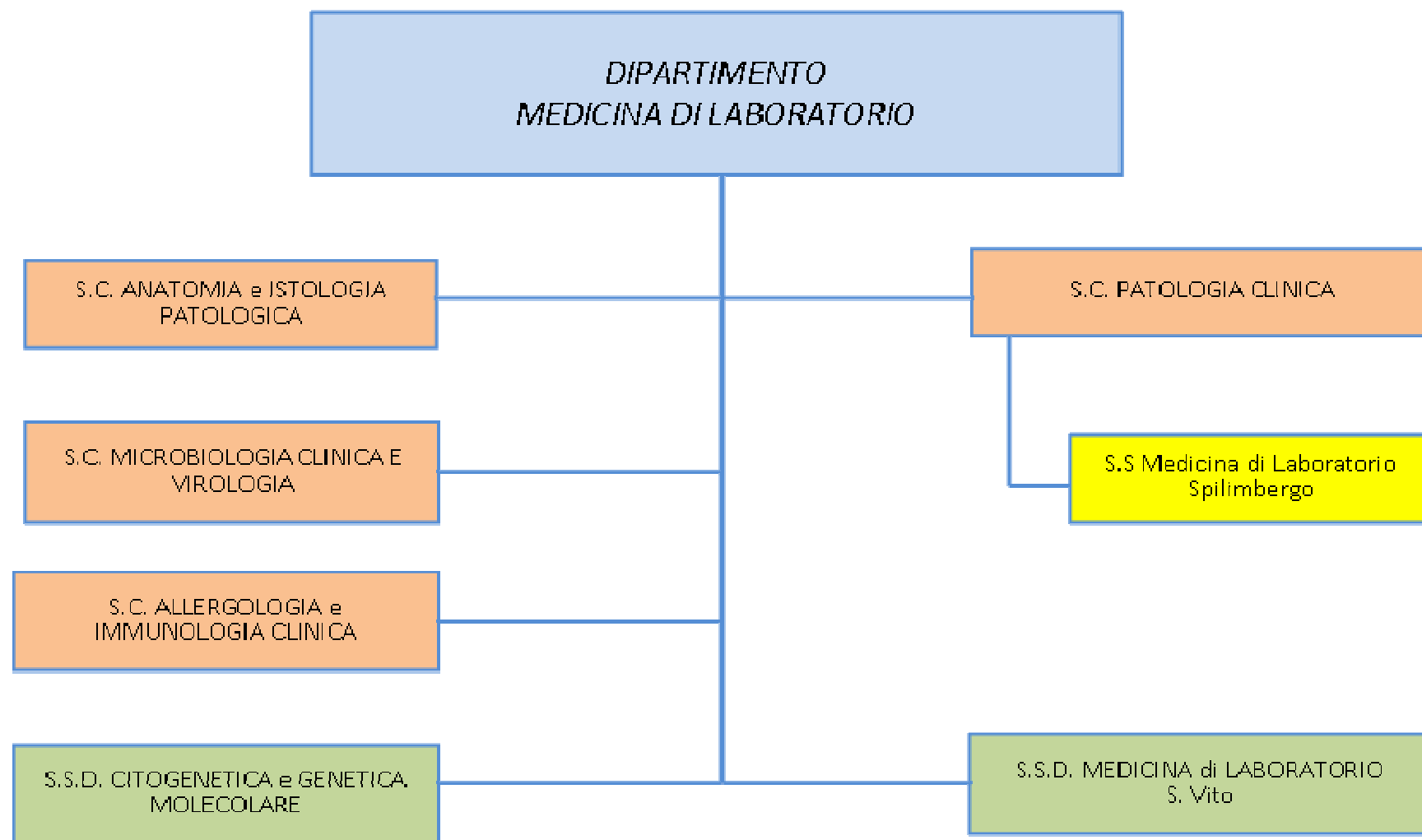
Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Radiologia Sacile e Senologia	Garantire le attività di diagnostica per immagini Garantire le attività di senologia	Attività di diagnostica per immagini sede di Sacile Attività di senologia sedi di Pordenone e Sacile	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione e organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Radiodiagnostica PN	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Radiodiagnostica S. Vito, Spilimbergo/Maniago	Garantire le attività di diagnostica per immagini	Attività di radiodiagnostica tradizionale Attività di TC Attività ecografica Funzioni specifiche attribuite alle articolazioni interne	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Diagnostica per Immagini	S.S. Radiologia mininvasiva eco guidata S. Vito S.S. Radiologia Spilimbergo/Maniago

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Radiologia miniinvasiva ecoguidata S. Vito	Garantire le attività di diagnostica miniinvasiva ecoguidata	Attività clinica di diagnostica miniinvasiva supportata da indagini ecografiche ambulatoriale e per pazienti ricoverati	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Radiodiagnostica S. Vito, Spilimbergo/Maniago	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Radiologia Spilimbergo/Maniago	Garantire le attività di diagnostica per immagini	Attività di radiodiagnostica tradizionale Attività di TC Attività ecografica	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Radiodiagnostica S. Vito, Spilimbergo/Maniago	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Medicina Nucleare	Garantire le attività diagnostiche di medicina nucleare	Attività di medicina nucleare Attività di Densitometria ossea Attività di ecografia	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Diagnostica per Immagini	



Denominazione Dipartimento	Articolazioni interne	Mandato	Funzioni principali	Organismi Interni	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture
DIPARTIMENTO MEDICINA DI LABORATORIO	S.C. Anatomia e Istologia Patologica S.C. Patologia Clinica • S.S. Medicina di Laboratorio Spilimbergo S.C. Microbiologia Clinica e Virologia S.C. Allergologia e Immunologia clinica S.S.D. Citogenetica e Genetica Molecolare S.S.D. Medicina di Laboratorio S.Vito	Garantire il coordinamento, la gestione integrata delle risorse per le funzioni/attività relative agli ambiti specialistici in regime ambulatoriale e per i pazienti ricoverati, perseguendo l'omogeneizzazione delle procedure nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento continuo della qualità.	Si vedano le funzioni delle Strutture afferenti al Dipartimento	Comitato di dipartimento	Coordinamento tecnico-organizzativo e gestionale delle Strutture afferenti al Dipartimento E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore Sanitario

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Anatomia e Istologia Patologica	Garantire le attività di diagnosi di anatomia e istologia patologica in regime ambulatoriale e per i pazienti ricoverati nelle strutture aziendali	Attività diagnostica di anatomia patologica Attività di istologia Attività di citologia Attività di riscontro diagnostico	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate Collaborare allo sviluppo della diagnostica di screening Ricerca politiche di integrazione/coordinamento della funzione di anatomia patologica in area vasta	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Medicina di Laboratorio	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Patologia Clinica	Garantire le attività di diagnosi di patologia clinica in regime ambulatoriale per l'intera area vasta e per i pazienti ricoverati nelle strutture aziendali	Attività diagnostica di patologia clinica nei vari settori specialistici Gestione Centro prelievi Gestione dei PoCT aziendali Ambulatorio breath test Funzioni specifiche attribuite all' articolazione interna	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Medicina di Laboratorio	S.S. Medicina di Laboratorio Spilimbergo

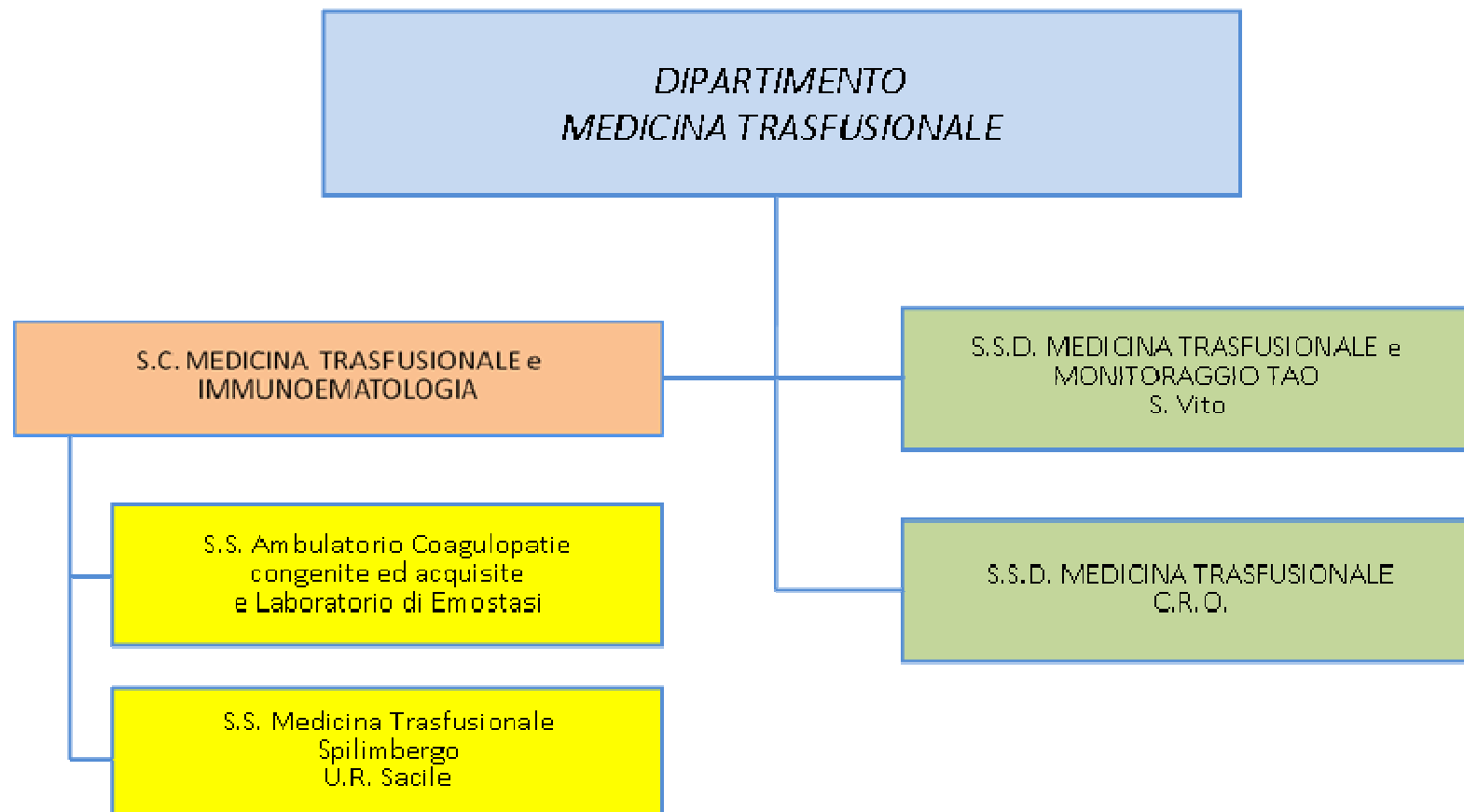
Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Medicina di Laboratorio Spilimbergo	Garantire le attività diagnostiche di Medicina di Laboratorio per pazienti urgenti e ricoverati presso il presidio ospedaliero di Spilimbergo	Attività diagnostica di Medicina di Laboratorio	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Patologia Clinica	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Microbiologia Clinica e Virologia	Garantire le attività di diagnosi di Microbiologia clinica e Virologia in regime ambulatoriale e per i pazienti ricoverati nelle strutture aziendali	Attività di diagnostica microbiologica Attività di diagnostica virologica Attività delegata di controllo delle infezioni correlate all'assistenza dell'AORP	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Dipartimento Medicina di Laboratorio	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Allergologia e Immunologia Clinica	Garantire le attività diagnostiche e cliniche di Allergologia e Immunologia clinica in regime ambulatoriale e per i pazienti ricoverati nelle strutture aziendali	Attività diagnostica di allergologia e immunologia clinica Laboratorio HLA Attività diagnostica di autoimmunologia, tipizzazione HLA e sierologia	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Medicina di Laboratorio	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S.D. Citogenetica e Biologia Molecolare	Garantire le attività diagnostiche di Genetica e Biologia molecolare ambulatoriale e per i pazienti ricoverati nelle strutture aziendali	Attività di Citogenetica Attività di diagnostica Genetica con particolare riferimento alla diagnosi prenatale	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Medicina di Laboratorio	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S.D. Medicina di Laboratorio S. Vito	Garantire le attività diagnostiche di Medicina di Laboratorio per pazienti urgenti e ricoverati presso il presidio ospedaliero di San Vito	Attività diagnostica di Medicina di laboratorio Supporto operativo alle attività di Anatomia patologica e di Microbiologia clinica e Virologia	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Medicina di Laboratorio	



Denominazione Dipartimento	Articolazioni interne	Mandato	Funzioni principali	Organismi Interni	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture
DIPARTIMENTO MEDICINA TRASFUSIONALE	S.C. Medicina Trasfusionale e Immunoematologia - S.S. Ambulatorio Coagulopatie congenite ed acquisite e Laboratorio di Emostasi - S.S. Medicina Trasfusionale Spilimbergo e U.R. Sacile S.S.D. medicina Trasfusionale e Monitoraggio Tao S. Vito S.S.D. Medicina Trasfusionale C.R.O.	Garantire il coordinamento, la gestione integrata delle risorse per la funzione/attività di medicina trasfusionale in regime ambulatoriale e per pazienti ricoverati, perseguendo l'omogeneizzazione delle procedure nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento continuo della qualità.	Si vedano le funzioni delle Strutture del Dipartimento	Comitato di dipartimento	Coordinamento tecnico-organizzativo e gestionale delle Strutture afferenti al Dipartimento E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore Sanitario

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Direttore	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.C. Medicina Trasfusionale e Immunoematologia	Garantire le attività di medicina trasfusionale per l'ospedale di Pordenone e del territorio dei distretti di competenza	Attività di raccolta e distribuzione emocomponenti Attività ambulatoriali di medicina trasfusionale Attività di immunoematologia per tutta l'Area vasta Attività di Ematologia non oncologica Sorveglianza MEN Contributo al mantenimento autosufficienza regionale e nazionale Funzioni specifiche attribuite alle articolazioni interne	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Medicina Trasfusionale	S.S. Ambulatorio Coagulopatie congenite ed acquisite e Laboratorio di Emostasi S.S. Medicina Trasfusionale Spilimbergo e U.R. Sacile

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Ambulatorio Coagulopatie congenite ed acquisite e Laboratorio di Emostasi	Garantire le attività del Laboratorio di emostasi, dell'ambulatorio delle patologie dell'emostasi, del monitoraggio TAO	Attività ambulatoriale clinica e di laboratorio per le patologie dell'emostasi	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Medicina Trasfusionale	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S. Medicina Trasfusionale Spilimbergo e U.R. Sacile	Garantire le attività di medicina trasfusionale per il P.O. di Spilimbergo e del territorio del distretto di competenza Garantire l'attività di raccolta sangue presso la struttura di Sacile	Attività di raccolta emocomponenti Attività ambulatoriale di medicina trasfusionale Manutenzione del servizio di frigoemoteca del PO di Spilimbergo (d'intesa con la S.S. Pronto Soccorso Spilimbergo)	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività	Dipende gerarchicamente dal Direttore della S.C. Medicina Trasfusionale	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S.D. Medicina Trasfusionale e Monitoraggio TAO S. Vito	Garantire le attività di medicina trasfusionale per il P.O. di S. Vito e del territorio dei distretti di competenza	Attività di raccolta e distribuzione emocomponenti Attività ambulatoriali di medicina trasfusionale Attività di produzione per tutta l'Area vasta Attività di monitoraggio TAO e laboratorio di emostasi	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Direttore del Dipartimento Medicina Trasfusionale	

Denominazione Struttura	Mandato	Principali funzioni	Obiettivi	Funzioni e responsabilità del Responsabile	Competenza gestionale	Rapporti tra strutture	Articolazioni interne
S.S.D. Medicina Trasfusionale C.R.O.	Garantire le attività di medicina trasfusionale per il C.R.O.	Attività di raccolta e distribuzione emocomponenti Attività di medicina trasfusionale secondo gli accordi di area vasta Manutenzione del servizio di frigoemoteca al di fuori dell'orario di attività	Ottimizzare l'appropriatezza la qualità, l'efficienza e l'efficacia delle attività di competenza in relazione alle risorse assegnate	Gestione, organizzazione e coordinamento della Struttura E' Dirigente ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Centro di responsabilità di attività Attribuzione budget di attività e di risorse	Dipende gerarchicamente dal Dipartimento Medicina Trasfusionale	

AZIENDA OSPEDALIERA "S. MARIA DEGLI ANGELI" - PORDENONE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE NEL SITO AZIENDALE:

Copia della presente deliberazione viene pubblicata nel sito internet dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli", in data 04.06.2012, ai sensi dell'art. 32, c.1, della legge 18.06.2009, n. 69.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA':

Spedita il _____ (prot. n. _____) a:

☐ Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Salute, Integrazione Sociosanitaria e Politiche Sociali - Trieste.

☐ Altri Enti _____

☐ Divenuta esecutiva per decorso del termine il _____
per presa d'atto

☐ Divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 50 della L. R. n. 49/96.-

INVIATA AL COLLEGIO SINDACALE in data odierna (art. 3 DLGS 502/92 e successive modificazioni).

INVIATO PER QUANTO DI COMPETENZA A:

DIR. GENERALE XX	DIR. AMMINIST. XX	DIR. SANITARIA XX	AFFARI GENERALI XX E LEGALI	LOGISTICA e APPROVVIG.	INGEGNERIA BIOMEDICALE E SISTEMA INFORMATICO	
TECNICO	POLITICHE DEL XX PERSONALE	ECONOMICO XX FINANZIARIO	CONTABILITÀ DEL PERSONALE	FARMACIA	AREA STAFF XX	
DIR. SAN. SACILE	SISTEMA INFORMATICO	UFF. INFERMIERISTICO	SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE	SERV. FORMAZIONE PERMANENTE e AGG. PROFESSIONALE		

Pordenone, li 04.06.2012



IL FUNZIONARIO INCARICATO
Rita Masserut

Rita Masserut

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE _____

OCCUPA N. _____ PAGINE/FACCIE _____

Pordenone, li _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO